



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Sede di Cremona

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI

Anno Accademico 2007–08



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI

Anno Accademico 2007–08

CREMONA – Palazzo Raimondi, Corso Garibaldi 178 – CAP 26100

Telefono 0372 - 25575 / 33925 Telefax 0372 - 457077

E-mail webmusic@unipv.it Web <http://musicologia.unipv.it>

Ogni corso, se non diversamente specificato, matura 5 CFU.

Acustica musicale

(Sergio Cingolani)

1. L'acustica musicale nella storia. Equazioni fondamentali dei sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice. Sistemi con molti modi di vibrazione. Introduzione agli aspetti matematici delle teorie acustiche.
2. Vibrazioni complesse e loro spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Sorgente puntiforme, sorgente lineare.
3. Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza.
4. Risonanza. Tubi chiusi e aperti. Impedenza acustica. Risonatore di Helmholtz.
5. L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento.
6. Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora.
7. Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello.
8. La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Uso del sonogramma.
9. Acustica degli strumenti musicali: corde vibranti, piastre vibranti, strumenti a corde (violino, clavicembalo e pianoforte), strumenti a fiato (flauto traverso, clarinetto e tromba), strumenti a percussione (timpano).
10. Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento.
11. Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, teoria di Sabine, tempo di riverberazione di Eyring, modi e onde stazionarie, progettazione acustica dei teatri, parametri acustici oggettivi e soggettivi. Indici di chiarezza. Spazi musicali di piccole dimensioni. Misure acustiche su strumenti musicali. Misure acustiche nei teatri storici.

Bibliografia

- S. CINGOLANI, R. SPAGNOLO, *Acustica musicale e architettonica*, Torino, UTET, 2005;
- R. SPAGNOLO, *Manuale di acustica applicata*, Torino, UTET, 2001;
- A. FROVA, *Fisica nella musica*, Bologna, Zanichelli, 2000;
- M. CAMPBELL, C. GREATED, *The Musician's Guide to Acoustics*, London–Melbourne, Dent, 1987.

Analisi musicale A

(Gianmario Borio)

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per una corretta analisi della forma musicale di stampo classico. Mediante esercitazioni pratiche, si prenderà dapprima brevemente in esame il modello sintattico basilare della musica tardo-barocca (*Fortspinnungstypus*) per poi concentrarsi sulle tipologie sintattiche fondamentali (frase e periodo) e sui principali modelli formali dell'epoca classica. Ci si baserà su alcuni concetti-guida, tematizzati soprattutto nella tradizione che dalla *Formenlehre* ottocentesca giunge alla sintesi di Arnold Schönberg e dei suoi allievi (in particolare Erwin Ratz). Saranno così presi in esame gli elementi costitutivi della forma (proposizione, *Gestalt*, motivo, ecc., fino alle formazioni tematiche più ampie), le nozioni di 'struttura rigida' e 'struttura sciolta', i principali procedimenti formali (frammentazione, liquidazione, intensificazione), le tecniche della variazione, dello sviluppo e della 'variazione in sviluppo', i concetti di coordinazione e subordinazione, ecc. Alcuni cenni saranno infine dedicati alla rilettura in chiave 'funzionale' delle teorie di Schönberg e Ratz da parte di William A. Caplin. I brani presi in esame riguarderanno soprattutto la produzione strumentale di Haydn, Mozart e Beethoven.

Nel corso delle lezioni saranno distribuite in fotocopia le partiture dei brani scelti per le esercitazioni, brevi dispense di ausilio, e vari estratti dalla seguente bibliografia di riferimento:

- A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, revisione di G. Strang e L. Stein, trad. it. di G. Manzoni, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
- A. SCHÖNBERG, *The Musical Idea and the Logic, Technique, and Art of Its Presentation*, edited, translated, and with a commentary by P. Carpenter and S. Neff, New York, Columbia

- University Press, 1995;
- E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre: über Formprinzipien in den Inventionen und Fugen J.S. Bachs und ihre Bedeutung für die Kompositionstechnik Beethovens*, Wien, Universal Edition, 1973;
 - E. RATZ, *Analysis and Hermeneutics, and Their Significance for the Interpretation of Beethoven*, "Music Analysis", 3, 1984, 3, pp. 243-254;
 - C. DAHLHAUS, *Phrase et période. Contribution à une théorie de la syntaxe musicale*, "Analyse musicale", 13, 1988, 4, pp. 37-44;
 - I. BENT, W. DRABKIN, *Analisi musicale*, ed. it. a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990;
 - W.E. CAPLIN, *Classical Form: A Theory of Formal Function for the Instrumental Music of Haydn, Mozart, and Beethoven*, New York – Oxford, Oxford University Press, 1998.

Analisi musicale B (4 CFU)

(Carlo Bianchi)

Tramite l'illustrazione di alcune tecniche analitiche, il corso intende avvicinare gli studenti ad alcuni dei procedimenti compositivi che nel corso del XIX secolo contribuiscono all'allargamento e alla defunzionalizzazione del sistema tonale per aprire la strada ai linguaggi del Novecento.

Materiali e indicazioni bibliografiche complete verranno forniti durante lo svolgimento delle lezioni.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana A

(Anna Maria Riccomini)

Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per affrontare lo studio dell'archeologia e dell'arte romana nel periodo compreso tra la tarda repubblica (II secolo a.C.) e l'età degli Antonini (fine del II secolo d.C.). Particolare attenzione sarà riservata all'esame dei principali contesti monumentali pubblici e privati dell'area centrale di Roma, allo scopo di ripercorrere le tappe fondamentali del suo articolato sviluppo urbanistico tra gli ultimi secoli della Repubblica e la piena età imperiale. A integrazione delle lezioni teoriche è prevista, a metà circa del corso, una breve gita a Roma, dedicata alla visita di alcuni dei monumenti discussi a lezione (il Foro Romano, i Fori Imperiali, il Palatino, l'Arco di Costantino, l'area del Foro Boario, il Pantheon, il Mausoleo di Augusto con l'Ara Pacis ecc.).

Per sostenere l'esame è richiesta una conoscenza manualistica dei principali monumenti dell'arte romana fino alla fine del II secolo d.C. Gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti manuali consigliati:

- R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, Milano, Rizzoli, 1988⁵ (e successive edizioni);
- G. BORA, G. FIACCADOR, A. NEGRI, A. NOVA, *I luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi*, 1, *Dalle origini all'antichità cristiana* (cap. 5-6), Roma, Electa – Bruno Mondadori, 2002.

È inoltre richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- J.B. WARD PERKINS, *Architettura romana*, Milano, Electa, 1989 (e successive edizioni), cap. 1-3;
- P. ZANKER, *Augusto e il potere delle immagini*, Torino, Einaudi, 1989, cap. 1-3;
- P. ZANKER, *Immagini e valori collettivi*, in *Storia di Roma*, a cura di A. Schiavone, II, 2, *L'impero mediterraneo. I principi e il mondo*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 193-220;
- *La Colonna Traiana*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1988, pp. 45-100.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana B

(Anna Maria Riccomini)

Il mito nei monumenti romani. Il corso approfondirà il tema dell'uso di iconografie tratte dalla mitologia greca in monumenti di età romana. Si prenderanno in esame sia contesti a carattere pubblico, dove il mito è utilizzato per trasmettere, in chiave allegorica, uno specifico messaggio politico (ad es. il Foro di Augusto), che monumenti a carattere privato, dove il mito è nostalgicamente rievocato come simbolo di un passato eroico.

Per sostenere l'esame è richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- E. LA ROCCA, *Artisti rodii negli Horti Romani*, in *Horti Romani, Atti del Convegno Internazionale (Roma, 4-6 maggio 1995)*, a cura di M. Cima e E. La Rocca, Roma, L'Erma di Bretschneider, 1998, pp. 203-74;
- I saggi di E. LA ROCCA e di E. POLITO in *Musa pensosa. L'immagine dell'intellettuale nell'antichità*, a cura di A. Bottini, Milano, Electa, 2006, pp. 99-149;
- P. ZANKER, *Augusto e il potere delle immagini*, Torino, Einaudi, 1989, cap. 5-7;
- P. ZANKER, *Un'arte per l'impero. Funzione e intenzione delle immagini nel mondo romano*, Milano, Electa, 2002, capitoli VI, VIII, IX;
- *Adriano. Architettura e progetto*, Milano, Electa, 2000, pp. 63-84.

Archivistica

(Valeria Leoni)

Il corso propone un'informazione di base sulle linee guida della disciplina archivistica:

- definizione del concetto di archivio, le fasi della vita dei complessi documentari;
- l'archivio corrente e l'archivio di deposito, gestione e organizzazione dei flussi documentari;
- l'archivio storico, conservazione, ordinamento e utilizzo delle fonti storiche;
- la redazione degli strumenti di corredo (inventari, guide, repertori) e gli standards di descrizione archivistica;
- cenni sull'organizzazione archivistica italiana.

Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, agli archivi privati (tipologie, regime giuridico, tutela).

Il corso si articola in 30 ore di lezioni teoriche e in 30 ore di esercitazioni strettamente correlate presso l'Archivio di Stato di Cremona ed archivi di istituzioni locali.

Bibliografia di riferimento

- E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 2005;
- E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana*, Milano, Franco Angeli, 2006;
- R. NAVARRINI, *Gli archivi privati*, Udine, Civita editoriale, 2005.

Altra bibliografia volta ad approfondire alcune parti del corso verrà indicata durante le lezioni. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Armonia A

(Pietro Zappalà)

Nozioni fondamentali di armonia.

La definizione classica di "accordo". Le triadi: le triadi sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti; collegamento. Le tetradi: classificazione; stato fondamentale e rivolti; collegamento.

La cadenza e le funzioni armoniche. Classificazione delle cadenze. Le funzioni armoniche: tonica, dominante, sottodominante. Proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo.

Ampliamento del percorso tonale. Le dominanti secondarie e il concetto di "tonicizzazione".

Gradi alterati e accordi alterati. La modulazione: generalità. La progressione.

Bibliografia

- D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale*, Milano, Sonzogno, 1996, vol. 1.

Armonia B (4 CFU)

(Marco Mangani)

Il corso presuppone il possesso delle nozioni fondamentali di contrappunto classico e di armonia; si divide in due parti:

1. L'analisi della melodia e l'armonizzazione del corale (con esercitazioni pratiche).
2. L'evoluzione del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX: teoria, storia e analisi del repertorio.

La prima parte intende fornire le nozioni fondamentali dell'armonizzazione del corale nello stile di Bach, prescindendo inizialmente da ogni considerazione di sintassi armonica ed evidenziandone i fondamenti contrappuntistici. Una particolare attenzione verrà inoltre dedicata al problema dell'interpretazione tonale delle melodie di origine modale.

Il testo di riferimento è il seguente:

- TH. DANIEL, *Der Choralatz bei Bach und seinen Zeitgenossen. Eine historische Satzlehre*, Köln, Verlag Dohr, 2004.

Per quanti hanno difficoltà nella lettura della lingua tedesca, sarà disponibile una dispensa realizzata da alcuni studenti della facoltà e revisionata dal docente.

Per la seconda parte si farà ricorso principalmente a

- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, edizione italiana a cura di L. Azzaroni, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

Si fa presente tuttavia che in molti casi l'impostazione del corso differisce non poco dalla trattazione di De La Motte: si raccomanda pertanto di recuperare tutto il materiale che verrà distribuito (esempi musicali, schemi analitici, appunti).

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Bibliografia

(Gianna Del Bono)

Il corso intende illustrare i criteri basilari del sistema bibliografico; fornire gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare una ricerca bibliografica e per favorire un uso consapevole e mirato della produzione repertoriale; offrire, infine, le cognizioni indispensabili per l'allestimento di liste bibliografiche.

Programma

Dalla *Bibliotheca universalis* alle basi dati *on-line*: evoluzione tipologica e funzionale dei repertori. I sistemi bibliografici. Il concetto di copertura bibliografica. Classificazione delle bibliografie e criteri di ordinamento interno. Criteri metodologici per la compilazione di liste bibliografiche: scelta dell'oggetto; criteri di inclusione; fonti per la raccolta dei dati; controllo e convalida dei titoli; organizzazione. Lo stile di citazione. Valutazione dei repertori.

Bibliografia essenziale

- G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000;
- A. ORLANDI, M. SANTORO, *Avviamento alla bibliografia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006 (solo il cap. 7, *La edificazione dei repertori bibliografici*, pp. 251-282);
- le seguenti voci: 010 *Bibliografia*; 010.44 *Riferimenti bibliografici (Citazione bibliografica)*;

010.72 *Strumenti e strategie di ricerca bibliografica*; 015 *Bibliografie nazionali*; 015.45 *Bibliografia Nazionale Italiana (BNI)*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da M. Guerini, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, pp. 75-90 e 97-141.

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Bibliografia musicale

(Pietro Zappalà)

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.

1. L'avvio di una ricerca attraverso dizionari ed enciclopedie (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM). Le bibliografie generali (Duckles).
2. Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.
3. Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.
4. Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.
5. Internet e la ricerca musicologica.
6. Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologica in Italia.

Bibliografia

- V.H. DUCKLES, *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, New York, Schirmer, 1997⁵;
- G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996;
- N. SCHWINDT-GROSS, *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter, 2003⁵;
- G. ROSTIROLLA, *Clavis archivorum ac bibliothecarum italicarum ad musicam artem pertinentium (CABIMUS). Guida alle biblioteche e agli archivi musicali italiani con la relativa bibliografia musicale*, Roma, IBIMUS-Aisthesis, 2004.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

Biblioteconomia

(Gianna Del Bono)

Il corso si propone di fornire le nozioni di base relative all'organizzazione, alla gestione e al funzionamento di una biblioteca, soffermandosi essenzialmente su tre momenti: l'acquisizione, il processo di mediazione e la gestione dell'informazione.

Programma

Il ruolo della biblioteca nella società dell'informazione. Le cinque leggi di Ranganathan. La formazione delle raccolte: dalla politica degli acquisti alla gestione delle raccolte. Il catalogo: tipologia e funzioni. Dal catalogo tradizionale al catalogo automatizzato: OPAC e MetaOPAC. La ricerca in biblioteca. I servizi di informazione.

Bibliografia essenziale

- *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. Solimine e P.G. Weston, Roma, Carocci,

- 2007, limitatamente ai seguenti capitoli: P. TRANIELLO, *Assetto istituzionale e normativo delle biblioteche italiane*, pp. 19-38; M. VIVARELLI, *La costruzione delle raccolte. Teorie e tecniche per lo sviluppo e la gestione delle collezioni*, pp. 39-58; C. RABITTI, *L'identità della biblioteca: obiettivi e servizi*, pp. 61-79; M. GUERRINI, *Catalogazione*, pp. 185-220; G. DEL BONO, *Il servizio di consultazione*, pp. 291-314; R. RIDI, *Il reference digitale*, pp. 315-326;
- G. SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (solo i cap. 2-4, pp. 36-128);
 - le seguenti voci: 025.431 *Classificazione Decimale Dewey*, 025.47 *Catalogazione per soggetto (Teoria dell'indicizzazione semantica)* in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da M. Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 2007, pp. 595-649.

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Biblioteconomia musicale

(Pietro Zappalà)

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla teoria e alla tecnica della catalogazione.

La formazione dei bibliotecari musicali. Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. La descrizione catalografica dei documenti musicali, con particolare riferimento alle ISBD (PM) e alle ISBD (NBM). L'indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA), con approfondimenti sui problemi legati ai documenti musicali. Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Bibliografia

- M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, AIB, 2001³;
- G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Bibliografica, 2006⁴;
- *Manuale di catalogazione musicale*, a cura di M. Donà, E. Zanetti e A. Zecca Laterza, Roma, ICCU, 1979;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS *ISBD, (PM), International Standard Bibliographic Description For Printed Music*, Second revised ed., edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 1993;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *ISBD (NBM), International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials*, revised ed., edizione italiana a cura di M. C. Barbagallo, Roma, AIB, 1989;
- P. ZAPPALÀ, *I fondi musicali in archivi e biblioteche*, in *Il patrimonio culturale musicale e la politica dei beni culturali*, Roma, Graffiti, 2003, pp. 35-51.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Biblioteconomia musicale 2

(Pietro Zappalà)

Il corso approfondisce aspetti già trattati in **Biblioteconomia musicale** e in **Bibliografia musicale**. In particolare verrà esaminata l'evoluzione della normativa catalografica con l'esame delle implicazioni dirette per i documenti musicali; si approfondirà la conoscenza di Cataloghi editoriali e di Cataloghi tematici.

Bibliografia

- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Requisiti funzionali per*

record bibliografici: rapporto conclusivo, edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2000;

- C. GHILLI, M. GUERRINI, *Introduzione a FRBR: Functional Requirements for Bibliographic Records*, Milano, Bibliografica, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Civiltà musicali afroamericane

(Marco Mangani)

Il corso è incentrato sulla nozione di 'standard' e sull'impiego dei modelli di canzone nell'ambito dell'improvvisazione jazzistica, dall'era dello Swing alla fine degli anni Cinquanta. In particolare, ci si soffermerà su alcune composizioni di Cole Porter e dei fratelli Gershwin (si veda, a questo proposito, il programma del corso di Storia della poesia per musica, modulo D), ponendone a confronto differenti realizzazioni strumentali: si evidenzieranno, in tal modo, le radici stilistiche delle modifiche ritmiche, melodiche, armoniche e formali subite dai modelli nel corso della storia del jazz.

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

Si raccomanda, in via preliminare, l'ascolto del *podcast* di Stefano Zenni *Coleman Hawkins e l'invenzione della Ballad*, scaricabile dal sito www.edt.it/musica/podcast/marzo2007.php.

Quanti non fossero già in possesso delle nozioni fondamentali di storia del jazz possono recuperarle tramite la lettura della prima parte di

- A. POLILLO, *Jazz*, Milano, Mondadori, 1997.

Si raccomanda inoltre di fare riferimento alla bibliografia del sito della Società Italiana di Musicologia Afroamericana: www.sidma.it/guide.htm.

Codicologia A

(Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Codicologia B**.

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno nella seconda metà del mese di ottobre fino al termine del corso. Chi non potesse frequentare deve concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre la metà del mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale

- M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002;
- M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2003;
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1990;
- A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, seconda edizione corretta e aggiornata, Roma, Carocci, 2003.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Codicologia B (Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di **Codicologia A**. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Conservazione e restauro degli strumenti musicali (Laura Mauri Vigevani)

Presuppone la conoscenza delle principali caratteristiche (morfologiche, timbriche, d'uso nella pratica musicale) degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età moderna. Quanti ne sono sprovvisti possono riferirsi alla bibliografia indicata nei programmi d'esame di Organologia musicale e di Storia degli strumenti musicali e chiedere indicazioni alla docente.

Il corso introduce alla conoscenza di teorie e pratiche di conservazione e restauro, proponendo la verifica diretta di alcune metodologie di intervento (attraverso conferenze, visite guidate e seminari) e sollecitando una riflessione critica in proposito.

Bibliografia preliminare

- C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 2000 (1963), escluse le appendici ma compresa la *Carta del restauro 1972*;
- O. MISCHIATI, *Questionario per la redazione della scheda descrittiva di organo antico*, "L'organo", 10, 1972, 2 (luglio-dicembre), pp. 117-130;
- G. BASILE, *Conservazione, restauro, manutenzione dell'organo: prime annotazioni*, in *Conservazione e restauro degli organi storici. Problemi, metodi, strumenti*, a cura di G. Basile, Ministero per i Beni culturali e ambientali – Istituto centrale per il restauro, Roma, De Luca, 1998, pp. 27-30.

Programma d'esame e indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Contrappunto (4 CFU) (Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica rinascimentale; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale. I contrappunti su *cantus firmus* e su voce data nel Cinquecento.

L'esame prevede una sola prova scritta nella quale si richiede l'elaborazione di un contrappunto a due voci su tema dato (a scelta, *cantus firmus* o voce estratta da polifonia preesistente).

Manualistica di base

- R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento*, Milano, Edizioni Suvini Zerbin, 1979;
- D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4);
- E. GHEZZI, *Le "Cantiones Duarum Vocum" di Orlando di Lasso. Una ricerca per la didattica*, Milano, Guerini Studio, 1991.

Altra bibliografia di riferimento

- A. GARDANE, *Il primo libro a due voci de diversi autori (Venezia, 1543)*, a cura di A. Bornstein, Bologna, Ut Orpheus, 1994;

- C. FESTA, *Counterpoints on a cantus firmus*, ed. by Richard J. Agee, Madison, A-R Editions, 1997;
- K. JEPPESEN, *Counterpoint: the Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);
- C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzbichler, 1994;
- TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;
- P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York – Oxford, Oxford University Press, 1999.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di De La Motte.

Dialettologia italiana

(Piera Tomasoni)

La dialettologia italiana: istituzioni, metodi, strumenti.

La dialettologia di Bernardino Biondelli.

Bibliografia essenziale

- C. GRASSI, A. SOBRERO, T. TELMON, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Roma–Bari, Laterza, 1997;
- B. BIONDELLI, *Saggio sui dialetti gallo-italici*, Milano, Bernardoni, 1853-1854 (ristampa anastatica, Bologna, Forni, 1970).

Diplomatica

(Gastone Breccia)

1. Il documento medievale: genesi e forme.
2. La tradizione dei testi documentari.
3. L'edizione delle fonti documentarie.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979;
- fotocopie fornite dal docente.

Drammaturgia antica A

(Eleonora Rocconi)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche.

1. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la lettura, in una buona traduzione italiana, di due opere teatrali antiche (una tragedia e una commedia) e della seguente bibliografia:
 - M. DI MARCO, *La tragedia greca*, Roma, Carocci, 2000;
 - *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I, *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *La polis*, Roma, Salerno Editrice, 1992, pp. 335-377; tomo II: *L'Ellenismo*, Roma, Salerno Editrice, 1993, pp. 501-526;
 - *Lo spazio letterario di Roma antica*, II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 1993², pp. 127-214.

2. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici è obbligatoria la lettura di
- *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, a cura di V. Di Benedetto e E. Medda, Parte prima, *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 5-160;
 - *Il teatro greco nell'età di Pericle*, a cura di C. Molinari, Bologna, il Mulino 1994, introduzione più due saggi a scelta (quattro per i non frequentanti).

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la docente prima di sostenere l'esame.

Drammaturgia antica B (Fausto Montana)

Euripide, *Ione*: l'illusionismo della conoscenza.

Indagine sulle scelte drammaturgiche e spettacolari di Euripide, attraverso l'analisi delle linee tematiche e delle caratteristiche strutturali della tragedia e alla luce del contesto storico, della tradizione letteraria e della concezione poetica dell'autore.

Si può accedere all'esame dopo avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica A**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza

1. del testo dello *Ione* in traduzione italiana e degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. di *La tragedia sulla scena*, a cura di V. Di Benedetto e E. Medda, Torino, Einaudi, 1997 (o successiva ristampa), pp. 161-312 (= Parte seconda, *Attori, Coro e personaggi*);
3. di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;
4. di almeno *tre* opere teatrali antiche a scelta, in traduzione italiana, così ripartite:
 - una tragedia greca;
 - una commedia greca;
 - una commedia latina o una tragedia latina.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Drammaturgia musicale A

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Drammaturgia musicale A** equivale a **Storia della poesia per musica C**.

Drammaturgia musicale B

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Drammaturgia musicale B** equivale a **Storia della poesia per musica D**.

Drammaturgia musicale 2

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Drammaturgia musicale 2** equivale a **Storia della poesia per musica 2**.

Elementi di botanica generale (1 CFU)

(Riccardo Groppali)

- 1 Classificazione e varietà biologica.
 - 1.1 Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente.
 - 1.2 Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale.
 - 1.3 L'ambiente vivente con la massima biodiversità: la foresta pluviale tropicale.
 - 1.4 I coltivi: ambienti produttivi con biodiversità ridotta.
 - 1.5 Conservazione della biodiversità.
- 2 Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari.
 - 2.1 Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana.
 - 2.2 Cicli degli elementi.
 - 2.3 Alterazioni ambientali.
 - 2.4 Esempi di gestione ambientale scorretta del passato.
 - 2.5 Vegetali come bioindicatori.
- 3 Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale.
 - 3.1 Piante e animali fitofagi.
 - 3.2 Equilibrio numerico tra piante e animali.
 - 3.3 Esempi di coevoluzione: l'impollinazione operata da insetti.
 - 3.4 Esempi di coevoluzione: la disseminazione animale.
 - 3.5 Modelli di coevoluzione vantaggiosa e svantaggiosa.
- 4 Vegetazione, ambiente e conservazione del mondo vegetale.
 - 4.1 L'equilibrio naturale: il concetto di *climax*.
 - 4.2 Modelli di gestione del patrimonio forestale.
 - 4.3 Importanza degli alberi antichi.
 - 4.4 Foreste in riduzione, foreste in aumento in Italia.
 - 4.5 Parchi, riserve e conservazione della natura.
 - 4.6 Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici.
- 5 Il mondo vegetale nella storia.
 - 5.1 Storia ed ecologia dell'agricoltura.
 - 5.2 Selezione e domesticazione delle piante produttive.
 - 5.3 I vegetali protagonisti della storia.
 - 5.4 Esempi di paesaggio artificiale: i giardini.
- 6 Conservazione della natura e mondo vegetale.
 - 6.1 Patrimonio vegetale e tradizione: l'evoluzione del concetto di foresta nella cultura europea.
 - 6.2 Dal giardino dei semplici ai farmaci moderni.
 - 6.3 Vegetali stimolanti.
 - 6.4 Vegetali e futuro dell'umanità.

A supporto del corso è stata elaborata una dispensa che include tutte le lezioni, disponibile in libreria.

Elementi di chimica fisica (1 CFU)

(Elisabetta Baffa)

1. Cos'è la chimica.
2. La nascita della chimica moderna.
3. Il modello atomico della materia. Tavola periodica degli elementi.
4. Tappe fondamentali dello studio della struttura atomica. Prime nozioni sulla costruzione dell'atomo.
5. Cenni di radiochimica. Decadimento radioattivo. Applicazioni della radiochimica.
6. Le trasformazioni della materia.

7. Reazione chimica. Reazioni ed energia.
8. Il ciclo geochimico. Classificazione delle rocce. Silicati e carbonati.
9. Il deterioramento naturale delle rocce.
10. Materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale italiana. Cause biologiche del degrado ed effetti dell'inquinamento atmosferico.
11. Litologie principali utilizzate nell'edilizia toscana (Pietraforte, Pietra Serena, Marmo) e nel Salento (Pietra Leccese): caratteristiche e tipologie di degrado.
12. Indagini preliminari ai trattamenti. Conservazione dei materiali lapidei: pulitura, consolidamento, protezione.

Bibliografia

- I. BERTINI, F. MANI, *Chimica inorganica*, Padova, CEDAM, 1989;
- R. FILIPPINI, *Chimica applicata ai materiali da costruzione*, Bologna, Pàtron, 1975;
- L. LAZZARINI, M. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova, CEDAM, 1986.

Estetica A

(Luca Bagetto)

Il problema della testimonianza. Parte I.

Il corso segue le questioni poste dalla testimonianza di un fatto. Quale rapporto si dà tra l'essere testimoni oculari di un fatto e il riportarlo, il ricordarlo, il ripeterlo? Quale tensione tra la particolarità dell'occhio del testimone e la pretesa di universalità della sua attestazione? Quale passaggio dalla presenza della cosa alla sua ripresentazione attraverso la parola? Come si testimonia l'assenza? Quale relazione tra la testimonianza e l'assenza, tra l'autorità della testimonianza e la debolezza intrinseca di una prova? Tra l'autorità del padre e l'attestazione del figlio?

Bibliografia

- W. SHAKESPEARE, *Amleto*, in qualunque edizione;
- G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, a cura di V. Cicero, Milano, Rusconi, 1999;
- S. KIERKEGAARD, *Timore e tremore*, a cura di C. Fabro, Milano, RIZZOLI, 2004;
- S. FREUD, *Totem e tabù, e altri saggi di antropologia*, a cura di F. Manieri, trad. it. di C. Galassi, C. Balducci e D. Agozzino, Roma, Newton Compton, 2003.

N.B.: Le precedenti indicazioni bibliografiche non definiscono ancora il programma d'esame.

Estetica B

(Luca Bagetto)

Il problema della testimonianza. Parte II.

Bibliografia

- M. HEIDEGGER, *Segnavia*, a cura di F. Volpi, Milano, Adelphi, 1987;
- C. SCHMITT, *Amleto o Ecuba. L'irrompere del tempo nel gioco del dramma*, trad. it. di S. Forti, Bologna, il Mulino, 1983;
- J. DERRIDA, *La farmacia di Platone*, trad. it. di R. Balzarotti, Milano, Jaca Book, 1985;
- J. DERRIDA, "... soprattutto: niente giornalisti!". *Quel che il Signore disse ad Abramo*, Roma, Castelvecchi, 2006;
- E. FERRARIO, *Testimoniare*, a cura di F.M. Fontana, Roma, Lithos, 2007.

Estetica musicale A

(Michela Garda)

Prospettive di storia dell'estetica musicale.

Il corso si propone di offrire alcune prospettive di storia dell'estetica musicale dal Settecento a oggi attraverso la lettura e il commento di passi d'autore, prestando particolare attenzione a tre concetti chiave: opera d'arte musicale, musica come linguaggio, senso e significato della musica.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Bibliografia

- M. GARDA, *L'estetica musicale nel Novecento. Tendenze e problemi*, Roma, Carocci 2007, cap. 1-3.

Estetica musicale B

(Michela Garda)

La musica e il tempo.

Il rapporto tra musica e tempo è un tema classico dell'estetica filosofica, della teoria della musica e del pensiero compositivo. Il corso si propone di illustrare i punti chiave della questione in un percorso storico e sistematico.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Bibliografia

- M. GARDA, *L'estetica musicale nel Novecento. Tendenze e problemi*, Roma, Carocci, 2007, cap. 4;
- *Storia dei concetti musicali. Armonia, tempo*, a cura di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci, 2007: due a scelta dei saggi contenuti nella parte seconda, *Tempo*.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Il tardo stile come categoria estetica e storiografica.

Il corso si propone di esplorare la storia del concetto di "tardo stile" da Goethe ad Adorno e di analizzare alcuni esempi musicali di tardo stile nella musica tra Settecento e Novecento in diversi generi. Gli incontri avranno luogo per lo più in forma seminariale. È richiesta la conoscenza della lingua inglese. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare un programma individuale, facendone richiesta alla docente all'inizio del corso.

Bibliografia

- TH. W. ADORNO, *Beethoven. Filosofia della musica*, Torino, Einaudi, 2001;
- M. SPITZER, *Music as Philosophy: Adorno and Beethoven's Late Style*, Bloomington, Indiana University Press, 2006;
- E. W. SAID, *On Late Style: Music and Literature against the Grain*, New York, Pantheon Books, 2006.

Etnomusicologia

(Serena Facci)

Il corso si articolerà in due filoni:

- 1) tematiche di base dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale: definizione e attuali trasformazioni del campo di indagine, metodologie di ricerca, apporto della ricerca etnomusicologica alla definizione del rapporto uomo-musica, etnomusicologia applicata;
- 2) aspetti della musicologia dell'Africa.

Prova d'esame per gli studenti frequentanti

1. Presentazione e trascrizione di un brano di musica tradizionale italiana.
2. Colloquio orale su
 - raccolta di articoli sulla musica africana a cura della docente, e un testo a scelta tra
 - M. AGAMENNONE, *Musiche tradizionali del Salento: le registrazioni di Diego Carpitella ed Ernesto de Martino (1959,1960)*, Libro + 2 CD, Roma, Edizioni Squilibri, 2005;
 - F.M. ATTANASI, *La musica nel tarantismo. Le fonti storiche*, Pisa, ETS, 2007;
 - *Torre de Picenardi. Un laboratorio di etnomusicologia (2003-2004)*, a cura di S. Facci e N. Scaldaferri, Libro+ 2 DVD, Udine, Nota, 2006;
 - *Incontri di Etnomusicologia. Seminari e conferenze in ricordo di Diego Carpitella*, a cura di G. Giuriati, Roma, Accademia Nazionale di S. Cecilia, 2007 (5 articoli a scelta);
 - F. GUIZZI, I. MEANDRI, G. RASCHIERI, *Pifferi e tamburi. Musiche e suoni del carnevale di Ivrea*. Libro + CD, Lucca, LIM, 2006;
 - G. KUBIK, *L'Africa e il blues*, Subiaco, Fogli Volanti Edizioni, 2007;
 - B. LORTAT JACOB, *L'orecchio dell'etnologo. Il pianto dell'altopiano. Indios cantori della Sierra Madre*, Udine, Nota, 2007;
 - *Santi animali e suoni*, a cura di N. Scaldaferri, Udine, Nota, 2006.

Prova d'esame per gli studenti non frequentanti

- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998, capitoli: 1, 3, 4, 8, 9, 10, 11.

Due testi a scelta tra quelli indicati precedentemente.

N.B.: Gli studenti del corso quadriennale di Musicologia (vecchio ordinamento) possono sostenere l'esame annuale di **Etnomusicologia** frequentando i due moduli di **Etnomusicologia** e di **Musiche popolari contemporanee** del Corso di Laurea triennale in Musicologia.

Etnomusicologia 2

(Serena Facci)

Il corso sarà dedicato alle motivazioni, alle tecniche e alle differenti soluzioni utilizzate per la documentazione e la riproduzione sonora e filmica in ambito etnomusicologico. Lo svolgimento delle lezioni sarà di tipo laboratoriale e prevede:

l'analisi di CD audio e filmati prodotti da studiosi negli ultimi cinquant'anni;
un laboratorio pratico di documentazione audiovisuale.

La prova d'esame consisterà nella presentazione di materiali prodotti dagli studenti e in un colloquio orale sui temi discussi durante il corso grazie anche al supporto della bibliografia consigliata.

Filologia classica A

(Luigi Galasso)

Elementi di critica testuale.

Il corso intende essere un'introduzione ai processi di trasmissione dei testi classici e ai vari problemi di metodo posti dalla costituzione del testo critico nell'ottica delle letterature greca e latina. Saranno passate in rassegna varie tradizioni testuali di autori classici, con lettura e analisi critica di passi esemplificativi.

Si richiede la conoscenza dei seguenti saggi critici:

- P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Pàtron, 2002;
- S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Torino, Liviana, 1981.

Filologia classica B

(Luigi Galasso)

Tradizione manoscritta e problemi testuali delle *Epistulae ex Ponto* di Ovidio.

Il corso verte sui complessi problemi testuali e linguistici posti dal testo ovidiano e sulle più generali istanze metodologiche che essi suscitano.

Edizione consigliata:

- P. OVIDI NASONIS *Ex Ponto libri quattuor*, ed. J.A. Richmond, Leipzig, Teubner, 1990.

Per l'esame è richiesta la preparazione di un libro a scelta delle *Epistulae ex Ponto*, con discussione critico-testuale dei passi più significativi.

Per poter accedere all'esame occorre aver sostenuto quello di **Filologia classica A**.

Filologia del testo figurativo

(Francesco Frangi)

L'analisi filologica dell'opera d'arte: indicazioni di metodo e casi esemplari.

Il corso intende esaminare nelle sue varie modalità l'applicazione del metodo filologico allo studio dell'opera d'arte, illustrando in particolare i procedimenti di indagine che consentono di accertare l'autenticità di un testo figurativo, le sue prerogative di stile, la sua datazione, la sua attribuzione, la sua iconografia e la sua destinazione originaria.

Le riflessioni di carattere metodologico saranno accompagnate dall'analisi di alcuni casi esemplari, utili a cogliere il ruolo fondamentale giocato dall'approccio filologico nella corretta comprensione dell'opera d'arte.

La parte finale del corso sarà dedicata alla compilazione, da parte degli studenti, di una scheda scientifica di un'opera conservata sul territorio cremonese.

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

Filologia e critica dantesca

(Selene Sarteschi)

Il corso di quest'anno sarà dedicato prevalentemente alla lettura particolareggiata di alcuni canti della *Commedia*, appartenenti alle tre diverse cantiche, allo scopo di valutare similarità e differenze nel carattere linguistico-stilistico-retorico di ciascuna cantica in rapporto alla complessiva struttura compositiva del poema. Tale lettura sarà preceduta da una visione d'insieme delle altre opere dantesche.

Bibliografia

Commento della *Commedia* consigliato:

- *Inferno, Purgatorio, Paradiso*, a cura di E. Pasquini e A. Quaglio, Milano, Garzanti, 1992.

Per le opere minori concorderemo al momento quali testi seguire.

La bibliografia pertinente sarà presentata e discussa durante lo svolgimento del corso; non si forniscono dunque, in questa sede, i titoli dei vari contributi che saranno considerati a lezione. Per gli studenti che non potranno frequentare il programma sarà concordato al momento.

Filologia italiana A

(Claudio Vela)

Istituzioni di filologia italiana. Cos'è, come si legge, come si prepara un'edizione critica nell'ambito della produzione letteraria italiana.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede la preparazione di entrambi i seguenti manuali:

- G. INGLESE, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma, Carocci, 2006²;
- A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2002.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame, che dovrà comunque prevedere la preparazione integrale del seguente manuale:

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007.

Filologia italiana B

(Claudio Vela)

Filologia d'autore e critica delle varianti: esplorazione del *Fermo e Lucia* di Alessandro Manzoni, anche in rapporto con le successive stesure del romanzo, sulla base della recente edizione critica diretta da Dante Isella.

Edizione di riferimento

- A. MANZONI, *I promessi sposi*, edizione critica diretta da D. Isella: Prima minuta (1821-1823); *Fermo e Lucia*, a cura di B. Colli, P. Italia e G. Raboni, Milano, Casa del Manzoni, 2006.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede

- 1) la discussione di un'edizione critica di un'opera della tradizione letteraria italiana, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente;
- 2) la preparazione di un capitolo, a scelta tra i capitoli I, III, VI, VII, XII, XVII, XVIII, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 10, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno Editrice, 2001.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Filologia musicale A

(Maria Caraci)

Profilo storico della filologia musicale. La filologia musicale e i suoi rapporti col contesto interdisciplinare. La filologia nella cultura contemporanea.

Problemi e metodi della filologia musicale. Il testo musicale nel tempo. Filologia d'autore e di

tradizione. Tipologie di edizioni musicali. Formalizzazione dell'edizione critica. Elementi di bibliografia testuale. Cenni ai problemi di valutazione dell'autenticità e dell'attribuzionismo.

Gli studenti svolgeranno una esercitazione su argomento concordato in base ai loro interessi. È opportuno che gli studenti impossibilitati a frequentare il corso prendano per tempo accordi con la docente.

Bibliografia

- M. CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 1, *Fondamenti storici e metodologici della filologia musicale*, Lucca, LIM, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso, anche in relazione agli specifici ambiti di interesse degli studenti.

Filologia musicale B

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Filologia musicale B** a equivale a quello di **Filologia musicale A**.

Filologia musicale C

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Filologia musicale C** a equivale a quello di **Filologia musicale 2 A**.

Filologia musicale 2 A

(Maria Caraci)

L'analisi dell'intertestualità in funzione della critica testuale. Intertestualità strutturale, allusiva, "fisiologica". Il dibattito interdisciplinare e musicologico sull'intertestualità, dagli anni Sessanta del Novecento a oggi. La collaborazione inscindibile di ecdotica ed esegesi per la contestualizzazione e l'interpretazione del testo musicale.

Nel corso, che avrà carattere seminariale, saranno esaminati alcuni casi esemplari di categorie intertestuali differenti, e delle loro distinte funzioni testuali: in un mottetto politestuale di Philippe de Vitry (*Tribum que non abhorruit / Quoniam secta latronum / Merito hoc patimur*), in due diversi tipi di *parodie* del secolo XVI (Brumel, *Missa l'homme armé, versus Ockeghem*; Palestrina, *Missa Dies sanctificatus, versus un proprio mottetto*), nelle intavolature di una villanella di Lasso (*La cortesia voi donne predicate*), in due "revisioni" di Sette e Ottocento (di Mozart *versus* Haendel; di Mendelssohn *versus* Bach), nonché in alcune tipologie intertestuali del secolo ventesimo, da Ravel (*Le tombeau de Couperin*) e Stravinsky (*L'histoire du soldat*), a Peter Maxwell Davies (*Missa super l'homme armé*) e George Crumb (*Black Angels*).

La bibliografia pertinente sarà fornita durante il corso.

Filologia musicale 2 B

Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento di **Filologia musicale 2 B** a equivale a quello di **Filologia musicale 2 A**.

Filologia romanza A

(*Maria Sofia Lannuttii*)

Propedeutico a Filologia romanza B

Fondamenti di filologia romanza.

Il corso prevede l'analisi di testi in edizione critica in almeno due lingue romanze, che saranno distribuiti in fotocopia durante le lezioni.

Testi utili alla preparazione della parte teorica

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994: Capitoli 3-4; Appendice 1;
- *La letteratura romanza medievale*, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, il Mulino, 1994, Capitolo 2;
- M.S. LANNUTTI, *Dalla parte della musica. Osservazioni sulla tradizione, l'edizione e l'interpretazione della lirica romanza delle origini*, in *Psallitur per voces istas. Scritti in onore di Clemente Terni in occasione del suo ottantesimo compleanno*, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, pp. 145-169;
- *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 10, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno, 2001, Capitolo 1.

Con l'esame si intende verificare la conoscenza delle nozioni generali di critica del testo; la capacità di lettura, traduzione e analisi (della lingua, del contenuto e delle strutture formali) di almeno un testo tra quelli proposti durante il corso. Chi intende sostenere l'esame non potendo frequentare è pregato di contattare la docente.

Filologia romanza B

(*Maria Sofia Lannuttii*)

Generi eterodossi e parodie nella lirica italiana del Duecento.

A fondamento del corso è l'analisi di testi appartenenti al repertorio italiano, condotta in prospettiva comparatistica, cioè in rapporto alle letterature galloromanze e iberiche. La bibliografia sarà presentata durante le lezioni, in relazione ai testi analizzati. È comunque indispensabile la lettura dei seguenti saggi:

- *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 1, *Le Origini*, Sezione II, Capitoli 1, 2, 4, Roma, Salerno, 1995;
- P. BEC, *La lyrique française au moyen age (XIIe et XIIIe siècles)*, Paris, Picard, 1977-1978, vol. I, cap. IV dell'introduzione (*Genres et registres*), trad. it. in *La lirica*, a cura di L. Formisano, Bologna, il Mulino, 1990.

Chi intende sostenere l'esame non potendo frequentare è pregato di contattare la docente.

Fondamenti di geografia

(*Monica Resmini*)

Il corso affronterà alcuni fondamentali temi della Geografia secondo un approccio umanistico e si articolerà in tre parti:

1. Geo-grafia: la conoscenza del mondo e le rappresentazioni cartografiche.
2. Geografia e storia dell'ambiente in particolare quello italiano: temi, problemi e storiografia.
3. Spazio geografico e spazio economico; la crescita e le funzioni urbane.

Bibliografia

- C. PALAGIANO, A. ASOLE, G. ARENA, *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, La Nuova Italia

Scientifica, 1984, pp. 1-133;

- L. ROMBAI, *Geografia storica dell'Italia. Ambienti, territori, paesaggi*, Firenze, Le Monnier, 2002;
- P. BEVILACQUA, *Tra natura e storia. Ambiente, economie, risorse*, Roma, Donzelli, 2000;
- S. CONTI, G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 2006, pp. 3-64;
- M. MORAZZONI, R. SCARDIA, *Gli ambienti naturali e antropici*, Roma, Carocci, 2003, pp. 99-150.

Per sostenere l'esame, gli studenti frequentanti dovranno preparare, oltre agli appunti del corso, il libro di L. Rombai e due volumi a scelta tra quelli indicati in bibliografia; gli studenti non frequentanti dovranno preparare tutti i testi in bibliografia.

Glottologia

(Giovanni Bonfadini)

Il corso, rivolto specificamente a studenti che hanno già sostenuto un esame di **Linguistica generale**, si propone di fornire un panorama di alcuni dei principali problemi della Linguistica in prospettiva diacronica.

Argomenti del corso

Modalità e fattori del mutamento linguistico. Rapporti genealogici e ricostruzione linguistica. Aspetti dell'interferenza linguistica: prestiti e calchi.

Testi di riferimento

- R. AMBROSINI, *Introduzione alla linguistica storica*, Pisa, Editrice Libreria Goliardica, 1982, cap. 1;
- R. LAZZERONI, *Il mutamento linguistico*, in *Linguistica storica*, a cura di R. Lazzeroni, Roma, Carocci, 1987, pp. 13-54;
- R. GUSMANI, *Interlinguistica, Linguistica storica*, a cura di R. Lazzeroni, Roma, Carocci, 1987, pp. 87-114;
- C. MILANI, *Tra lingua e dialetto nel parlato di emigrati italiani nel Nord America*, in *La variazione linguistica. Tra scritto e parlato*, a cura di I. Loi Corvetto, Roma, Carocci, 2000, pp. 13-37;
- C. TAGLIAVINI, *Origini delle lingue neolatine*, Bologna, Patron, 1969⁸, pp. 283-304;
- S. SCHMID, M.T. VIGOLO, *I tedeschismi nei dialetti nònesi e solandri*, in *Saggi dialettologici in area italo-romanza. Quarta raccolta*, Padova, Istituto di Fonetica e Dialettologia del CNR, 1998, pp. 131-160.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per l'assegnazione del programma aggiuntivo.

Coloro che non hanno già sostenuto un esame di **Linguistica generale** dovranno concordare il programma direttamente con il docente e avranno comunque come ulteriore testo di riferimento

- G. BERRUTO, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997.

Greco di base

(Eleonora Rocconi)

Presentazione descrittiva e, in specifici casi, storica di morfologia e sintassi della lingua greca antica.

Scopo del corso è l'acquisizione di una adeguata dimestichezza con la lingua greca in vista della comprensione linguistica e contenutistica dei testi antichi. Durante il corso verranno svolte frequenti esercitazioni linguistiche per verificare l'effettiva assimilazione degli argomenti trattati.

La preparazione potrà effettuarsi su una qualsiasi buona grammatica liceale, ad esempio:

- L. BOTTIN, S. QUAGLIA, A. MARCHIORI, *Lingua greca. Teoria*, Milano, Minerva Italica, 1995;
- A. LUKINOVICH, M. ROUSSET, *Grammatica*, trad. e adattamento di L. Carmignani e A. Santoni, Torino, Loescher, 1998² (*Corso di lingua greca*, a cura di F. Montanari);
- F. MONTANA, E. MAGNELLI, F. IOVI, *Greco antico. Grammatica*, Milano, Carlo Signorelli editore, 2005;
- D. PIERACCIONI, *Grammatica greca*, Firenze, Sansoni, 1985⁸ (o successiva ristampa).

La prova d'esame consisterà in una verifica scritta e in un breve colloquio orale (previa ammissione). Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con la docente prima di sostenere l'esame.

Iconografia musicale

(Laura Mauri Vigevani)

Presuppone la conoscenza dei lineamenti fondamentali dell'arte italiana e delle caratteristiche principali degli strumenti musicali tra Quattro e Settecento. Quanti ne sono sprovvisti possono chiedere indicazioni bibliografiche e discografiche alla docente.

Il corso, che sarà svolto in forma di laboratorio, dedicherà particolare attenzione alle immagini di cordofoni nel Barocco.

Programma d'esame e indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Informatica di base

(Paolo Arcaini)

Il corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, introdurrà i concetti fondamentali della Tecnologia dell'Informazione e fornirà gli strumenti necessari per un uso efficace e consapevole dei più diffusi programmi di produttività individuale (elaboratore di testi, database, browser e client di posta elettronica).

Programma

1. Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione: distinzione hardware/software; introduzione alle reti informatiche; ergonomia e sicurezza nell'utilizzo del computer; protezione dei dati; legislazione riguardante il copyright e la privacy in ambito informatico.
2. Elaborazione testi: creazione e formattazione di un testo; gestione di tabelle, immagini e grafici; stampa unione; stampa.
3. Database: creazione e modifica di tabelle, maschere e report; interrogazione di un database.
4. Internet e la posta elettronica: utilizzo del browser e ricerca di informazioni sul web; utilizzo di un client di posta elettronica; creazione e gestione di messaggi di posta elettronica; utilizzo della rubrica.

Gli argomenti trattati sono conformi ai contenuti dei moduli 1 - 3 - 5 - 7 della versione 4.0 del *Syllabus del Programma di certificazione delle competenze di base nell'uso delle tecnologie informatiche* "ECDL – European Computer Driving Licence".

Testi di riferimento

- D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*, Milano, McGraw-Hill, 2005³;
- S. PEZZONI, P. PEZZONI, S. VACCARO, *La patente europea: guida completa, versione Office 2000 - Syllabus 4.0*, Milano, Mondadori Informatica, 2003;
- ECDL. *La guida McGraw-Hill alla patente europea del computer. Syllabus 4.0. Versione Office 2000, Windows 2000*, a cura di F. Baccalini, Milano, McGraw-Hill, 2004.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Durante il corso verranno utilizzate le attrezzature dell'aula didattica informatizzata. L'esame si articolerà in tre prove: scritta, pratica e orale (previa ammissione).

Istituzioni di informatica per le discipline umanistiche

(Eugenio Staltari)

Obiettivi formativi

1. Conoscenza nell'ambito delle tecnologie informatiche legate alla comunicazione, alla ricerca e alla didattica attraverso gli strumenti informatici multimediali e ipermediali.
2. Conoscenze e competenze nell'ambito della filologia, dello studio del testo e della conservazione dei beni culturali ed artistici.

Contenuti

1. Aspetti istituzionali dell'informatica di base
Conoscenza delle componenti fondamentali di un computer: hardware, software, sistemi operativi e programmi applicativi; accenni all'uso dei database, editors di testo e d'immagini; internet e servizi di rete; caratteristiche del linguaggio HTML, accenni all'XML.
2. Aspetti pratici e teorici della scrittura ipertestuale
Trattamento informatico di testi, suoni; il testo elettronico; pagine web, creazione di ipertesti multimediali e modelli ipertestuali; la logica sequenziale e non sequenziale (aspetti tecnici e aspetti teorici).
3. Applicazione dell'informatica alle scienze umane
Contributi informatici alla filologia e alle ricerche bibliografiche; cataloghi elettronici; il restauro virtuale e la digitalizzazione di testi e immagini; la conservazione dei manoscritti.
4. Applicazione dell'informatica alla didattica e alla comunicazione
La didattica e la comunicazione attraverso gli strumenti informatici. Memoria ed apprendimento attraverso i mezzi multimediali. Valutazione del software didattico, valutazione delle fonti, aspetti positivi e negativi della didattica on-line. I mezzi di comunicazione in relazione al fruitore. Relazione tra comunicazione verbale ed immagine.

Il corso si articolerà in trenta ore di teoria e trenta di esercitazione. Le ore di esercitazione prevedono l'utilizzo dei software legati alla comunicazione e alla didattica.

Si svolgeranno simulazioni di lezioni su argomenti scelti dagli studenti, cooperative learning e si realizzeranno pagine web e prodotti multimediali a scopo didattico e di ricerca.

Libro di testo

- B. FADINI, C. SAVY, *Informatica per le scienze umane*, Milano, Franco Angeli, 1999.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente per concordare un programma d'esame specifico.

Istituzioni di regia

(Francesco Bellotto)

La parte generale del corso si concentra sulla figura del regista teatrale e sulle sue modalità operative tra progettazione artistica e realizzazione. L'itinerario di studio si dedicherà particolarmente alle specificità tecniche della regia nel teatro d'opera.

La parte metodologica prende in esame le concrete possibilità offerte dall'indagine musicologica nel percorso testo/messinscena, dedicandosi interamente ad alcuni esempi di allestimenti di *Rigoletto* di Giuseppe Verdi.

a) Parte generale

- *Il teatro di regia. Genesi ed evoluzione*, a cura di U. Artioli, Roma, Carocci, 2004, pp. 19-127;
- G. GUCCINI, *Direzione scenica e regia*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, 5, *La spettacolarità*, Torino, EDT, 1988, pp. 125-174;
- S. SINISI, I. INNAMORATI, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai Greci alle avanguardie*, Milano, Bruno Mondadori, 2003, pp. 109-238;

- F. BELLOTTO, *Le parole magiche: lessico di termini teatrali*, 2007, nuova edizione informatica distribuita direttamente dal docente.

b) Parte metodologica

Fonti bibliografiche, musicali e iconografiche

- G. VERDI, *Rigoletto*, spartito canto e pianoforte (si consiglia l'edizione critica a cura di M. Chusid, Chicago – Milano, The University of Chicago Press – Ricordi, 1992);
- V. HUGO, *Le roi s'amuse*, nella base dati *Gallica* della Biblioteca Nazionale di Parigi, a cura dell'Institut National de la Langue Française (InaLF); In alternativa, la versione in lingua italiana dal titolo *Il re si diverte*, in V. HUGO, *Ernani, Ruy Blas, Il re si diverte*, Milano, Garzanti, 2004;
- F.M. PIAVE, *Rigoletto / Melodramma / di F.M. Piave*, libretto, Venezia, Tipografia Gaspari, 1851;
- Bozzetti, figurini, ritratti per le prime rappresentazioni di *Rigoletto*, in *Rigoletto* (programma di sala), Teatro alla Scala, Milano, 2002, pp. 90-107;

Fonti videografiche

- G. VERDI, *Rigoletto*, Roma, 1947 (Dvd TDK Mediactive), regista C. Gallone e direttore T. Serafin;
- G. VERDI, *Rigoletto*, New York, Metropolitan, 1977, regista J. Dexter e direttore J. Levine;
- G. VERDI, *Rigoletto*, Vienna, 1982 (Dvd Decca), regista J. P. Ponnelle e direttore Riccardo Chailly;
- G. VERDI, *Rigoletto*, Parma, Regio, 1987 (Dvd Hardy Classic), regista P. Samaritani e direttore A. Campori;
- G. VERDI, *Rigoletto*, Londra, Covent Garden, 2001 (Dvd BBC Opus Arte Media), regista D. Mc Vicar e direttore E. Downes;
- G. VERDI, *Rigoletto*, Verona, Arena, 2001 (Dvd TDK Mediactive), regista C. Roubad e direttore C. Roubad.

Lecture

- M. CONATI, *Rigoletto: un'analisi drammatico-musicale*, Venezia, Marsilio, 1992;
- P. WEISS, *Verdi e la fusione dei generi*, in *La drammaturgia musicale*, a cura di L. Bianconi, Bologna, il Mulino, 1986, pp. 75-92;
- K. STANISLAVSKIJ, *Partitura registica per l'opera "Rigoletto"*, a cura di A. Bergamo e G. Guccini, "Teatro e Storia", 8, 1993, pp.179-208;
- M. VIALE FERRERO, "Servire il dramma". *Le idee di Verdi sulla scenografia*; R. PARKER, *Reading the "livrets", or the Chimera of "Authentic" Staging*, in *La realizzazione scenica dello spettacolo verdiano*, a cura di P. Petrobelli e F. Della Seta, Parma, Istituto nazionale di studi verdiani, 1996, pp. 25-39 e 345-366;
- M. LAVAGETTO, "Un soggetto degno di Shakespeare", in *Rigoletto* (programma di sala), Milano, Teatro alla Scala, 2001, pp. 65-81.

È opportuno partecipare alle lezioni con copia delle fonti musicali e librettistiche indicate. Gli originali degli esempi audio/video saranno messi a disposizione per la consultazione e lo studio.

Laboratorio di scrittura italiana

(Piera Tomasoni)

Il laboratorio, che alterna lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, si articola intorno ai seguenti punti:

- il repertorio dell'italiano contemporaneo;
- parlato e scritto;
- testualità e tipologie testuali;
- analisi e produzione di diversi tipi di testo, con particolare riguardo alla relazione e al saggio.

Bibliografia essenziale

- M. PRADA, *Laboratorio di scrittura*, Milano, Led, 2004.

N.B. La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse assicurarla è pregato di non inserire l'esame nel proprio piano degli studi.

Latino di base

(Paolo Varalda)

Il corso ha come obiettivo l'apprendimento della morfologia e della sintassi latina e l'acquisizione di un lessico essenziale.

Sarà articolato in lezioni alternate ad esercitazioni per complessive 60 ore.

L'esame consisterà in un test scritto preliminare, di tipologia affine agli esercizi di traduzione svolti a lezione, e in una successiva prova orale per la verifica delle competenze linguistiche acquisite.

Bibliografia

Durante le lezioni sarà utilizzato il seguente manuale:

- A. GHISELLI, G. CONCIALINI, *Il nuovo libro di latino*, Roma-Bari, Laterza, 1995, 2 volumi (*Teoria ed Esercizi*).

Il volume della *Teoria* può essere sostituito con

- G.B. CONTE, R. FERRI, *Corso di latino. Lingua e civiltà. Grammatica*, Firenze, Le Monnier, 2005.

Vocabolario

- G.B. CONTE, E. PIANEZZOLA, G. RANUCCI, *Il dizionario della lingua latina*, Firenze, Le Monnier, 2001.

Legislazione dei beni culturali

(Ivana Iotta)

Il corso prevede la trattazione di argomenti fondamentali riguardanti la legislazione nazionale ed internazionale in materia di beni culturali con particolare riferimento al *Codice dei Beni culturali e del paesaggio*, approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Affrontando le problematiche attinenti ai beni storico-artistici (nozione di bene culturale, regime giuridico istituzionale, circolazione, tutela internazionale e comunitaria, regime sanzionatorio ecc.) lo scopo è quello di fornire allo studente strumenti utili per la tutela e la gestione del patrimonio culturale.

Una parte del corso sarà riservata alla normativa riguardante la protezione del diritto d'autore relativamente alle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro, alla cinematografia, eccetera.

Bibliografia e fonti normative verranno fornite all'avvio del corso.

Letteratura bizantina A

(Gastone Breccia)

1. La civiltà letteraria di Bisanzio: caratteri generali.
2. Lineamenti di storia della letteratura bizantina (IV-XV sec.).

Testi per la preparazione dell'esame

a. Studenti frequentanti:

- K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;

- fotocopie fornite dal docente (testi bizantini in traduzione italiana e saggi critici).
- b. Studenti non frequentanti:
- K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;
 - C. MANGO, *Byzantine Literature as a Distorting Mirror. Inaugural Lecture, University of Oxford, May 1974*, Oxford, Oxford University Press, 1975 (riprodotto in Id., *Byzantium and Its Image*, London, Variorum Reprints, 1984, pp. 3-18);
 - E.V. MALTESE, *La migrazione dei testi: il caso di Bisanzio*, in *Comunicare e significare nell'Alto Medioevo. Atti della LII Settimana di studio sull'Alto Medioevo*, Spoleto 2005, pp. 469-497;
 - una scelta di testi bizantini in traduzione italiana con commento da concordare con il docente.

Letteratura bizantina B

(Paolo Varalda)

La *Narrazione cronologica* di Niceta Coniata.

Bibliografia di riferimento

- *Bisanzio tra storia e letteratura*, a cura di E.V. MALTESE, "Humanitas", 58, 2003, pp. 5-164;
- E.V. MALTESE, *Dimensioni bizantine. Tra autori, testi e lettori*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2007;
- NICETA CONIATA, *Grandezza e catastrofe di Bisanzio (Narrazione cronologica)*, I, *Libri I-VIII*, introd. di A.P. Kazhdan, testo critico e commento a cura di R. Maisano, trad. di A. Pontani, Milano, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, 1994; II, *Libri IX-XIV*, a cura di A. Pontani, testo crit. di J.-L. Van Dieten, Milano, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, 1999.

Ulteriore bibliografia più specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Chi non frequenta è tenuto a concordare con il docente un programma sostitutivo degli argomenti trattati a lezione.

Si ricorda infine che il modulo di **Letteratura bizantina A** è propedeutico a **Letteratura bizantina B**.

Letteratura italiana A

(Giorgio Panizza)

Corso istituzionale

Leggere e interpretare i testi della letteratura italiana. Strumenti e metodi.

Il corso, strutturato come una "guida allo studio della letteratura italiana", intende fornire, a livello di informazione di base, un'introduzione ai problemi della disciplina e i punti di orientamento necessari per un'esplorazione diretta, ragionata e aggiornata del patrimonio letterario italiano: strumenti bibliografici, metodi filologici, principali strutture formali, problemi interpretativi.

Per l'esame si richiede

- a) la conoscenza dei principali strumenti bibliografici, filologici, critici e dei metodi di analisi e interpretazione pertinenti allo studio della letteratura italiana presentati durante il corso; per la preparazione si utilizzino in particolare i seguenti manuali:
- M. TARANTINO, *Guida alla biblioteca di italianistica*, Roma, Carocci, 2001;
 - F. DE ROSA, G. SANGIRARDI, *Introduzione alla metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1996 (o successive ristampe), con l'esclusione del cap. IV, e i seguenti studi:

- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana e Per una storia della lingua italiana*, in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967;
 - C. SEGRE, *Testo*, in Id., *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985;
 - R. JAKOBSON, *Linguistica e poetica*, in Id., *Saggi di linguistica generale*, Milano, Feltrinelli, 2002;
- b) la lettura integrale di un'opera scelta entro la seguente lista (tra parentesi l'edizione o le edizioni richieste; si indicano le date delle prime edizioni):
- F. PETRARCA, *Canzoniere*, a cura di M. Santagata, Milano, Mondadori, 1996; oppure *Canzoniere – Rerum vulgarium fragmenta*, a cura di R. Bettarini, Torino, Einaudi, 2005;
 - G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 1992;
 - I. SANNAZARO, *Arcadia*, a cura di F. Esparmer, Milano, Mursia, 1990, e A. POLIZIANO, *Stanze*, nell'edizione a cura di S. Carrai, Milano, Mursia, 1990;
 - N. MACHIAVELLI, *Il principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995, e *La Mandragola*, a cura di P. Gibellini e T. Piras, Milano, Garzanti, 2000, e *Discorso intorno alla nostra lingua*, a cura di P. Trovato, Padova, Antenore, 1982;
 - L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*, a cura di C. Segre, Milano, Mondadori, 1990; oppure a cura di E. Bigi, Milano, Rusconi, 1982;
 - T. TASSO, *Gerusalemme Liberata*, a cura di L. Caretti, Torino, Einaudi, 1993;
 - G. PARINI, *Il Giorno*, a cura di D. Isella e M. Tizi, Milano–Parma, Guanda – Fondazione Bembo, 1996;
 - U. FOSCOLO, *Poesie e Sepolcri*, a cura di D. Martinelli, Milano, Mondadori, 1987, e *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, a cura di G. Nuvoletti, Firenze, Giunti, 1997;
 - A. MANZONI, *I promessi sposi*, a cura di B. M. Travi, Milano, Bruno Mondadori, 1993; oppure a cura di S. S. Nigro, Milano, Mondadori, 2002;
 - I. NIEVO, *Le confessioni di un italiano*, a cura di S. Casini, Milano–Parma, Guanda – Fondazione Bembo, 1999;
 - G. PASCOLI, *Myricae*, a cura di G. Borghello, Bologna, Zanichelli, 1996, oppure *Canti di Castelvecchio*, a cura di G. Nava, Milano, Rizzoli, 2001;
- c) la conoscenza del contesto storico-letterario in cui si colloca l'opera scelta, studiando la parte relativa, indicata più oltre, sul seguente manuale di storia letteraria:
- G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola, 1991; Petrarca e Boccaccio: epoca 2; Sannazaro e Poliziano: epoche 3 e 4.1; Machiavelli, Ariosto: epoca 4; Tasso: epoca 5; Parini: epoca 6; Leopardi e Manzoni: epoche 7.2-3 e 8.1-4; Nievo: epoca 8; Pascoli: epoca 9.

Il corso istituzionale, in sé autonomo, è propedeutico alla frequenza del corso monografico (II modulo), e il superamento dell'esame è condizione essenziale per sostenere l'esame relativo al corso monografico.

Letteratura italiana B

(Giorgio Panizza)

Corso monografico

Un caso esemplare di variantistica d'autore: i *Canti* di Leopardi

Lo studio richiede una delle seguenti edizioni:

- G. LEOPARDI, *Canti*, edizione critica diretta da F. Gavazzeni, Firenze, presso l'Accademia della Crusca, 2006, 2 vol. + DVD;
- G. LEOPARDI, *Canti*, edizione critica di E. Peruzzi, 2ª ed. riveduta e ampliata, Milano, Rizzoli, 1998.

Per il commento si ricorra a

- G. LEOPARDI, *Canti*, a cura di F. Gavazzeni e M.M. Lombardi, Milano, Rizzoli, 1998; oppure a cura di L. Felici, Roma, Newton & Compton, 1999.

Studi

- G. CONTINI, *Implicazioni leopardiane*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970 (o edizioni successive);
- F. GAVAZZENI, *Come copiava e correggeva il Leopardi*, in *Operosa parva per Gianni Antonini*, studi raccolti da D. De Robertis e F. Gavazzeni, Verona, Edizioni Valdonega, 1996, pp. 281-292;
- M. DONDERO, *Il trionfo degli scartafacci. Le edizioni critiche del secondo Novecento*, in *Leopardi e Milano. Per una storia editoriale di Giacomo Leopardi*, a cura di P. Landi, Milano, Electa, 1998, pp. 77-97.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Letteratura italiana 2

(Claudio Vela)

Filologia, critica, storia letteraria. Due maestri a confronto: Gianfranco Contini e Carlo Dionisotti.

La bibliografia pertinente verrà fornita durante le lezioni, che avranno carattere prevalentemente seminariale.

Letteratura italiana contemporanea A

(Claudio Vela)

La prosa letteraria italiana del Novecento. Percorsi, strumenti e metodi di analisi critica.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede

- 1) una preparazione manualistica di base sulla letteratura italiana del Novecento. Si consigliano i voll. 7, *Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento*, e 8, *Guerra, dopoguerra, secondo Novecento*, di C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo*, Milano, Bruno Mondadori, 2001;
- 2) la lettura integrale di un'opera di autore italiano del Novecento, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente;
- 3) la lettura di due saggi critici su autori del Novecento, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Letteratura latina medievale e umanistica A

(Mariarosa Cortesi)

Non necessariamente propedeutico a **Letteratura latina medievale e umanistica B**.

Gli intellettuali alla corte di Carlo Magno.

Bibliografia essenziale

- EGINARDO, *Vita di Carlo Magno*, a cura di G. Bianchi, Roma, Salerno Editrice, 1980;
- *Nascita dell'Europa ed Europa carolingia: un'equazione da verificare*, Spoleto, CISAM, 1981 (Settimane di studio del CISAM, XXVII) (verranno indicati alcuni contributi);
- *I secoli VI-XII in Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

Ulteriore bibliografia specifica con indicazione di testi verrà fornita durante il corso.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letteratura latina medievale e umanistica B

(Mariarosa Cortesi)

Il progetto culturale di Lorenzo Valla.

Verranno letti passi dalla *Epistola contra Bartolum*, dalla *Donatio Constantini*, dal *De professione religiosorum* e dalle *Elegantie*.

Bibliografia essenziale

- E. GARIN, *Rinascite e rivoluzioni. Movimenti culturali dal XIV al XVIII secolo*, Bari, Laterza, 1990;
- R. FUBINI, *L'umanista: ritorno di un paradigma? Saggio per un profilo storico da Petrarca a Erasmo*, "Archivio storico italiano", 147, 1989, pp. 435-508;
- *I secoli XIV-XV, in Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

Ulteriore bibliografia specifica, insieme a fotocopie con testi, verrà fornita durante il corso.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letteratura tedesca

(Artemio Focher)

Ampliamenti spazio-temporali del Romanticismo tedesco.

Il Romanticismo letterario tedesco si amplia, fin dai suoi esordi, verso nuove, inedite dimensioni spazio-temporali dell'esistenza. Nel corso verranno, in particolare, esaminati i seguenti tre aspetti: 1) il viaggio dentro di sé nella dimensione della psiche e nella dimensione notturna dell'esistenza; 2) il viaggio nella natura e verso terre remote; 3) il viaggio nel passato del popolo tedesco, alla ricerca delle proprie radici.

Verranno prese in considerazione opere letterarie in prosa e in poesia di Novalis, Wackenroder, Tieck, von Arnim, Brentano, von Eichendorff, J. e W. Grimm (e di alcuni autori minori).

Precisi riferimenti bibliografici verranno dati durante le lezioni. I testi letterari (solo nelle parti utili al corso) saranno distribuiti in fotocopia. I testi verranno letti e commentati su edizioni in lingua italiana.

Lingua e letteratura greca A

(Fausto Montana)

La comunicazione poetica nella Grecia arcaica e classica.

Il modulo proporrà l'analisi e la definizione di forme e testi della poesia epica, lirica e teatrale, con particolare riferimento alla dialettica fra oralità e scrittura.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. dei lineamenti della storia letteraria greca delle età *arcaica* e *classica* (si consiglia l'uso di un buon manuale di Liceo);
3. di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;

4. di almeno *un* testo letterario (in lingua originale per gli iscritti al Corso di laurea in *Scienze letterarie*; in traduzione per gli iscritti al Corso di laurea in *Musicologia*), in una edizione anche economica, da concordare individualmente con il docente.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Lingua e letteratura greca B

(Fausto Montana)

Euripide, *Ippolito*.

Lettura in lingua originale e commento della tragedia euripidea.

Per la frequenza del modulo è richiesta la conoscenza della lingua greca antica. Gli studenti che ne siano sprovvisti possono frequentare preliminarmente il modulo di **Greco di base**. Si può accedere all'esame dopo avere sostenuto quello di **Lingua e letteratura greca A**.

L'esame sarà teso a verificare la conoscenza:

1. degli argomenti, dei testi antichi in lingua originale e del relativo commento proposti nel corso delle lezioni;
2. dei lineamenti della storia letteraria greca delle età *ellenistica* e *romana imperiale* (si consiglia l'uso di un buon manuale di Liceo);
3. di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;
4. di almeno *un* testo letterario (in lingua originale), in una edizione anche economica, da concordare individualmente con il docente.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Lingua e letteratura latina A

(Luigi Galasso)

La poesia neoterica e l'opera di Catullo.

Il corso prevede la lettura in latino di testi di Catullo, Virgilio, Orazio, Ovidio, che saranno distribuiti a lezione. Gli studenti devono inoltre conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G. B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Si richiede anche la lettura di

- A. TRAINA, G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron, 1995.

Lingua e letteratura latina B

(Luigi Galasso)

Lettura e commento di Virgilio, *Eneide*, libro IV.

Il corso si articola nella forma di un'introduzione e commento puntuale al testo virgiliano.

Edizioni consigliate

- VERGILII *Opera*, ed. R.A.B. Mynors, Oxford, Clarendon Press, 1969; oppure P. VERGILI MARONIS *Opera*, a cura di R. Sabadini, L. Castiglioni, M. Geymonat, Torino, Paravia, 1973.

Per poter accedere all'esame occorre aver sostenuto quello di **Lingua e letteratura latina A** o di **Latino di base**.

Si richiede la lettura con traduzione e analisi linguistico-grammaticale di VIRGILIO, *Eneide*, libro decimo. Gli studenti che avessero sostenuto **Lingua e letteratura latina A** dovranno dimostrare di conoscere i seguenti saggi:

- R. HEINZE, *La tecnica epica di Virgilio*, Bologna, il Mulino, 1996, pp. 9-29; 279-531;
- G. B. CONTE, *Virgilio. Il genere e i suoi confini*, Milano, Garzanti, 1984.

Gli studenti che avessero sostenuto **Latino di base** dovranno conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G. B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Lingua e traduzione – Lingua tedesca (Artemio Focher)

Il corso mira a fornire la competenza necessaria per affrontare (con ausilio del dizionario) testi scritti in lingua tedesca. Quindi: studio delle strutture grammaticali della lingua tedesca; apprendimento di differenti tecniche di lettura; esercitazioni su testi di varia tipologia (letterari, musicologici, ecc.).

Il corso dura 60 ore e, senza interruzioni, si sviluppa sui due moduli del primo semestre (**ottobre 2007 – gennaio 2008**).

Come "libro di testo" verranno utilizzate delle nuove, specifiche dispense realizzate dal docente (distribuite in fotocopia).

Lingua e traduzione – Lingua tedesca 2 (Artemio Focher)

Corso avanzato di lettura in lingua tedesca (di 30 ore) finalizzato alla lettura di testi in alfabeto gotico, ottocenteschi o dai tratti arcaici, di testi poetici, liederistici e librettistici. All'occorrenza verranno brevemente affrontati anche argomenti di filologia germanica, finalizzati esclusivamente a un più facile riconoscimento e quindi a una più profonda e facile comprensione e memorizzazione del lessico tedesco.

I materiali utilizzati a lezione verranno distribuiti in fotocopia.

Linguistica generale (Giovanni Bonfadini)

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti della Linguistica in prospettiva sincronica ed è organizzato intorno ai seguenti argomenti: a) la lingua come sistema di segni; b) elementi di fonetica e fonologia; c) principi di morfologia, sintassi e semantica; d) la classificazione tipologica delle lingue.

Testi di riferimento

- G. BERRUTO, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997;
- F. ALBANO LEONI, P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 1998, cap. 1-2;
- A. MIONI, *Fonetica e fonologia*, in *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, a cura di A.A. Sobrero, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 101-139;
- G.C. LEPSCHY, *La linguistica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Si consiglia inoltre l'utilizzazione di S. LURAGHI, A.M. THORNTON, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Roma, Carocci, 2004.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per l'assegnazione del programma aggiuntivo.

Coloro che hanno già sostenuto un esame di **Glottologia**, oppure che intendono acquisire ulteriori crediti di **Linguistica generale** nell'ambito degli esami a scelta libera, dovranno concordare il programma direttamente con il docente.

Metodologia della critica musicale

(Angela Ida De Benedictis)

Durante il corso si cercherà di individuare una risposta al quesito: "esiste una metodologia della critica musicale?". A tale scopo saranno approfondite la genesi e l'evoluzione della disciplina dai suoi esordi sino alla fine del Novecento. L'osservazione dei nodi storici di maggiore rilievo sarà supportata dalla lettura commentata di alcuni passi tratti dalla letteratura critica dal XVIII sec. ad oggi. Particolare attenzione sarà posta alla critica musicale contemporanea e alle sue problematiche (peculiarità, prassi, funzione ecc.).

Alle lezioni di carattere storico si affiancheranno: a) delle esercitazioni condotte in forma seminariale basate sull'analisi di alcuni casi paradigmatici selezionati tra la letteratura dei secoli XIX e XX; b) un 'laboratorio' collettivo finalizzato alla redazione di un testo di carattere critico (revisione, commento, *reportage*, ecc.) su un'opera del repertorio moderno o contemporaneo prescelta collegialmente a inizio corso.

Bibliografia preliminare

- G. STEFANI, voce *Critica*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti. Il lessico*, Torino, UTET, 1983, vol. 1, pp. 730-735;
- P.L. GRIFFITHS, *Finalità ed effetti della critica*, in *Enciclopedia della musica*, a cura di J.-J. Natiez, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 997-1010;
- A. DELLA CORTE, *La critica musicale e i critici*, Torino, UTET, 1961 (parti scelte).

Altri materiali didattici saranno forniti durante le lezioni.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso dovranno concordare con la docente un programma individuale per l'esame.

Modalità (2 CFU)

(Daniele Sabaino)

1. Il concetto di 'modo' nella teoria medievale e rinascimentale.
2. Il sistema degli otto modi nella pratica musicale del Medioevo e del Rinascimento.
3. La solmisazione e la trasposizione modale.
3. La cadenza nel repertorio polifonico: tipologia e funzioni.
4. L'ampliamento del sistema da otto a dodici modi.
5. La dissoluzione del sistema modale.
6. L'interpretazione della modalità rinascimentale nel dibattito musicologico contemporaneo.

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di una delle principali dimensioni organizzative dello spazio sonoro precedenti l'affermazione pratica e teorica del sistema tonale, con particolare riguardo all'assetto modale e alla funzione strutturale ed estetica delle diverse tipologie cadenzali del repertorio polifonico del secondo Cinquecento.

Alla parte teorica si affiancherà perciò una serie di esercitazioni analitiche condotte su musiche di Ingegneri, Josquin, Lasso, Marenzio, Morales, Mouton, Palestrina, Rore, Victoria, Wilaert, eccetera.

Bibliografia di base

- M.T. ROSA BAREZZANI, voce *Modalità*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e*

- dei Musicisti*, sez. I, *Il Lessico*, vol. III, Torino, UTET, 1984, pp. 156-162;
- F. WIERING, *La concezione interna e esterna dei modi*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004, 1, pp. 95-116;
 - M. MANGANI, *Le "strutture tonali" della polifonia. Appunti sulla riflessione novecentesca e sul dibattito attuale*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004, 1, pp. 19-37;
 - M. MANGANI, D. SABAINO, *"Modo novo" or "modo antichissimo"? Some Remarks about La-Modes in Zarlino's Theoretical Thought*, in *Early Music. Context and Ideas. International Conference in Musicology, Kraków 18-21 settembre 2003*, Institute of Musicology, Kraków, Jagiellonian University, 2003, pp. 36-49.

L'esame prevede una prova scritta ed, eventualmente, una prova orale.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni, dopo un colloquio con il docente, integreranno la bibliografia precedentemente segnalata con il seguente testo:

- B. MEIER, *Die Tonarten der klassischen Vocalpolyphonie*, Utrecht, Oosthoek Scheltema & Holkema, 1974, pp. 19-219 (oppure in traduzione inglese: *The Modes of Classical Vocal Polyphony*, New York, Broude Brothers, 1988, pp. 23-234).

Musiche popolari contemporanee

(Serena Facci)

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

1. Introduzione allo studio della *popular music* e della canzone (definizione, problematiche sociologiche e antropologiche).
2. Il rock progressivo britannico.

Programma d'esame per gli studenti frequentanti:

1. Analisi di una canzone.
2. Colloquio orale su
 - *Analisi e Popular Music*, a cura di R. Agostini e L. Marconi, "Rivista di Analisi e Teoria musicale", 8, 2003, 2 (il testo può essere ordinato via Internet alla casa editrice LIM);
 - *Atti del convegno Internazionale Composizione e sperimentazione nel rock britannico (1966-1976)*, Cremona 20-22 ottobre 2005, a cura di G. Borio e S. Facci, <http://www.unipv.it/britishrock1966-1976> (Introduzione + 3 articoli a scelta).

Programma d'esame per gli studenti non frequentanti

- *Analisi e Popular Music*, a cura di R. Agostini e L. Marconi, "Rivista di Analisi e Teoria musicale", 8, 2003, 2 (il testo può essere ordinato via internet alla casa editrice LIM);
- *Atti del convegno Internazionale Composizione e sperimentazione nel rock britannico (1966-1976)*, Cremona 20-22 ottobre 2005, a cura di G. Borio e S. Facci, <http://www.unipv.it/britishrock1966-1976>.

Musiche popolari contemporanee 2

(Serena Facci)

Nell'a.a. 2007-08 il corso non è attivo; il Consiglio di Facoltà ne ha dichiarato l'equivalenza a **Etnomusicologia 2**. Gli studenti che intendessero sostenere l'esame dovranno concordare il programma con la docente.

Notazione rinascimentale e barocca per strumenti musicali

(Antonio Delfino)

Le intavolature per liuto e per tastiera nel secolo XVI attraverso la trattatistica teorica e i principali monumenti, con particolare riguardo all'area iberica. Partiture e intavolature tra XVI e XVII secolo. Trascrizioni da facsimili.

Parte integrante del corso sarà il seminario tenuto dal prof. Guy Bovet sulle intavolature spagnole per tastiera.

Bibliografia essenziale

- J. WOLF, *Handbuch der Notationskunde*, 2 voll., Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1919 (rist. Hildesheim, Olms, 1963);
- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 1-88 (ed. orig.: *Die Notation der polyphonen Musik. 900-1600*, Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1970);
- J. F. JUDD, *The Use of Notational Formats at the Keyboard 1500-1700*, Ph.D. Diss., University of Oxford, 1988.

I titoli sopra segnalati devono intendersi essenzialmente come primo strumento conoscitivo; la bibliografia particolareggiata e i facsimili saranno forniti durante le lezioni.

Per il seminario

- F. CORREA DE ARAUXO, *Facultad organica* (Alcalá, 1626), a cura di Guy Bovet, Bologna, Ut Orpheus, 2007.

Organologia musicale

(Laura Mauri Vigevani)

Avvia alla conoscenza degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età contemporanea (principali caratteristiche morfologiche e timbriche, uso nella pratica musicale) dedicando particolare attenzione ai cordofoni barocchi.

Parte integrante del corso saranno le visite guidate ad alcuni organi e ad alcune collezioni di strumenti musicali (Museo stradivariano, Museo del Castello di Milano, mostra di strumenti barocchi presso la Galleria dell'Accademia a Firenze).

Bibliografia preliminare

- D. MUNROW, *Instruments of the Middle Ages and Renaissance*, London, Oxford University Press, 1976 (e CD relativo);
- *Storia degli strumenti musicali*, a cura di A. Baines, Milano, Rizzoli, 1983 (si segnala l'utile *Glossario dei termini tecnici e acustici* alle pp. 379-390);
- M. TIELLA, *L'officina di Orfeo*, Venezia, Il Cardo, 1995 (solo per le pagine relative ai metodi costruttivi);
- J. MONTAGU, *The World of Medieval and Renaissance Musical Instruments*, London-Vancouver, Overlook Press, 1976;
- ID., *The World of Baroque and Classical Musical Instruments*, ivi, 1979;
- ID., *The World of Romantic and Modern Musical Instruments*, ivi, 1981;
- Voci relative ai principali strumenti in *The New Grove Dictionary of Music*, London, Macmillan, 2001²;
- consultazione dei seguenti cataloghi:
 - *Catalogo del Museo Nazionale di strumenti musicali di Roma*, a cura di L. Cervelli, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1994;
 - *Musei e gallerie di Milano. Museo degli strumenti musicali*, a cura di A. Gatti, Milano, Electa, 1997;
 - *La musica e i suoi strumenti. La collezione granducale del Conservatorio Cherubini*, a cura di F. Falletti, R. Meucci e G. Rossi Rognoni, Firenze, Giunti, 2001.

Programma d'esame e altre indicazioni bibliografiche saranno forniti durante il corso, che sarà svolto in forma di laboratorio.

Paleografia greca A

(Giancarlo Prato)

Lettura e valutazione critica della scrittura greca nelle diverse fasi e tipologie del suo svolgimento.

Bibliografia

- P. CANART, *Lezioni di paleografia e di codicologia greca*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 1990;
- G. PRATO, *Studi di paleografia greca*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1994;
- materiale distribuito durante le lezioni.

Paleografia greca B

(Gastone Breccia – Marco D'Agostino)

Scritture greche dell'Italia Meridionale dal IX al XV secolo.

Bibliografia

- E. FOLLIERI, *Le scritture librarie nell'Italia bizantina*, in *Libri e documenti d'Italia dai Longobardi alla rinascita delle città*, a cura di C. Scalon, Udine, 1996.

Ulteriore bibliografia e materiale utile alla preparazione dell'esame verranno forniti durante le lezioni.

Paleografia latina A

(Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Paleografia latina B**.

Storia della scrittura latina dalle origini al Rinascimento, con riferimento soprattutto all'Italia.

Le lezioni del corso saranno integrate da esercitazioni di lettura di manoscritti medievali, riprodotti in facsimili, non esistenti in commercio, distribuiti agli allievi che frequentano il corso. Le esercitazioni di lettura verteranno in particolare sulle scritture beneventana, carolina e gotica.

Testo per sostenere l'esame

- A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1992.

Paleografia latina B

(Marco D'Agostino)

Nell'ambito di questo corso, ad integrazione del corso di **Paleografia latina A**, verrà dato largo spazio alle esercitazioni di lettura su tutte le scritture librarie adoperate prima dell'avvento della stampa. La capacità di leggere senza esitazioni è requisito indispensabile per il superamento dell'esame. Si raccomanda pertanto la frequenza.

Testo per sostenere l'esame

- A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Roma–Bari, Laterza, 2002.

Paleografia musicale bizantina

(Sandra Martani)

Il corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, si propone di esaminare le tappe fondamentali della semiografia musicale bizantina dalle origini al XV secolo, inserendo la trattazione nel contesto liturgico in cui i canti venivano eseguiti e nel più ampio quadro della cultura musicale del Medioevo bizantino.

In particolare il programma si incentrerà su

1. i sussidi di base per la ricerca;
2. gli strumenti per la decifrazione delle fonti espresse in notazione mediobizantina, con trascrizioni dal repertorio in stile sillabico;
3. le problematiche riguardanti le notazioni paleobizantine e la notazione ecfonetica;
4. la trattatistica teorica, con lettura e analisi di passi scelti.

Chi non può frequentare il corso è invitato a concordare con il docente, il prima possibile, un programma d'esame individuale.

Bibliografia generale

- K. LEVY, C. TROELSGÅRD, voce *Byzantine Chant*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 4, pp. 734-756;
- A. LINGAS, *Musica e liturgia nelle tradizioni ortodosse*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, vol. 4, *Storia della musica europea*, Torino, Einaudi, 2004, pp. 68-85;
- P. JEFFERY, *Trasmissione orale e scritta: il caso bizantino*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, vol. 5, *Storia della musica europea*, Torino, Einaudi, 2005, pp. 435-459;
- O. STRUNK, *Chants of the Byzantine-Greek Liturgy*, in *Id.*, *Essays on Music in the Byzantine World*, New York, Norton, 1977, pp. 297-330;
- J. RAASTED, *Neumen und Kirchengesang. Ein Minimalkursus für neugierige Musikologen anderer Fachgebiete*, in *Cantus Planus, Papers Read at the 6th Meeting, Eger 1993*, Budapest, Hungarian Academy of Sciences, 1995, pp. 879-899;
- S. PARENTI, *Evoluzione storica della liturgia di Costantinopoli*, in *La civiltà bizantina. Donne, uomini, cultura e società*, diretto da G. Passarelli, Milano, Jaca Book, 2001, pp. 207-221.

Costituiranno parte integrante del programma le indicazioni bibliografiche relative ai diversi argomenti trattati e i sussidi didattici forniti nel corso delle lezioni.

Semiografia musicale medievale

(Daniele Sabaino)

Momenti della tradizione del testo musicale nel Medioevo.

Il corso, che sarà svolto prevalentemente in forma seminariale, si propone di approfondire le problematiche relative alla tradizione e alla interpretazione moderna di alcuni snodi significativi della semiografia musicale medievale.

Date le modalità di svolgimento del corso, i riferimenti bibliografici necessari saranno forniti durante le lezioni.

La frequenza del corso presuppone una buona conoscenza di base delle diverse notazioni musicali della monodia e della polifonia medievale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto quanto prima con il docente per concordare eventuali integrazioni o variazioni di programma.

Semiografia musicale rinascimentale

(Antonio Delfino)

Il corso affronterà gli aspetti più complessi della notazione rinascimentale, come approfondimento degli argomenti oggetto dei corsi di **Teoria e storia della notazione musicale nel Rinascimento A** e di **Notazione rinascimentale e barocca per strumenti musicali** (specifici per la laurea triennale). Importanza primaria rivestirà l'attività seminariale, nella quale saranno presi in esame diverse tipologie di musiche vocali e strumentali allo scopo di fornire indicazioni metodologiche circa la restituzione del testo musicale in tutte le sue componenti.

Parte del corso verterà sul repertorio vocale (sacro e profano) presente nell'Intavolatura di Torino (Foà 4-5, Giordano 4).

La bibliografia particolareggiata (con l'elenco dettagliato del materiale in fotocopia) sarà fornita durante il corso.

Sociologia della musica A

(Antonino Geraci)

Il corso, dopo un'introduzione storica e metodologica alla disciplina, sarà dedicato all'analisi dei rapporti tra musica ed economia nel XX secolo.

Per una preparazione preliminare si possono consultare i seguenti testi:

- J. SHEPHERD, voce *Sociology of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 23, pp. 603-614;
- A. SERRAVEZZA, *Sociologia della musica*, Torino, EDT, 1980;
- K. BLAUKOPF, *Musical Life in a Changing Society*, Portland (Oregon), Amadeus Press, 1992;
- W. GRISWOLD, *Sociologia cultura*, Bologna, il Mulino, 1997;
- TH. W. ADORNO, *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1971;
- H. BECKER, *I mondi dell'arte*, Bologna, il Mulino, 2003 (1987);
- *Musica e politica*, a cura di M. Messinis e P. Scarnecchia, Venezia, Marsilio, 1977;
- P. BOURDIEU, *Le regole dell'arte*, Milano, il Saggiatore, 2005.

Storia bizantina A

(Gastone Breccia)

1. Introduzione alla civiltà bizantina: caratteri generali e linee evolutive.
2. Le fonti e gli studi.

Testi per la preparazione dell'esame

a. Studenti frequentanti:

- W. TREADGOLD, *Storia di Bisanzio*, Bologna, il Mulino, 2005;

fotocopie fornite dal docente.

b. Studenti non frequentanti:

- G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi, 1968;
- C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991, capitoli I-VI.

Storia bizantina 2

(Gastone Breccia)

L'arte della guerra a Bisanzio: dalla tradizione ellenistico-romana alla *paradromès*.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. BRECCIA, "Con assennato coraggio..." *L'arte della guerra a Bisanzio tra Oriente e Occidente*, "Medio evo greco", 1, 2001, pp. 53-78;

- E. McGEER, *Sowing the Dragon's Teeth: Byzantine Warfare in the Tenth Century*, Washington, D.C., 1995;
- fotocopie fornite dal docente.

Storia contemporanea A

(Paolo Soddu)

Il corso, di carattere istituzionale e propedeutico rispetto a **Storia contemporanea B**, fornirà un inquadramento generale dei secoli XIX e XX.

L'esame verterà sui seguenti testi:

per coloro che frequentano con regolarità le lezioni

- C. PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma–Bari, Laterza, 2007;
- P. SODDU, *Le date della storia contemporanea. L'Ottocento*, Roma, Carocci, 2002;
- G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea*, vol. II, *Il Novecento*, Roma–Bari, Laterza, 2007;

per i non frequentanti

- C. PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma–Bari, Laterza, 2007;
- G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea*, vol. I, *L'Ottocento*, Roma–Bari, Laterza, 2006, cap. 4-20;
- G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea*, vol. II, *Il Novecento*, Roma–Bari, Laterza, 2007.

Storia contemporanea B

(Paolo Soddu)

Biografia, storia e sistema politico: alcuni profili dell'Italia repubblicana. Il corso si prefigge di leggere le diverse strategie che hanno accompagnato l'evoluzione dell'Italia contemporanea alla luce dei percorsi biografici di alcuni degli esponenti che hanno incarnato le culture politiche cattolica, comunista, socialista e democratica.

Per i frequentanti, il corso si articolerà nella lettura e nella discussione dei testi proposti dal docente. Al termine, gli studenti stenderanno una relazione conclusiva.

I non frequentanti sosterranno l'esame sui seguenti testi:

- G. COLARIZI, *Storia politica della Repubblica 1943-2006*, Roma–Bari, Laterza, 2007, pp. 3-203;

e su una delle seguenti biografie, a scelta delle studentesse e degli studenti:

- A. AGOSTI, *Togliatti. Un uomo di frontiera*, Torino, UTET, 2003;
- P. CRAVERI, *De Gasperi*, Bologna, il Mulino, 2007;
- F. BARBAGALLO, *Enrico Berlinguer*, Roma, Carocci, 2007;
- M. PINI, *Craxi. Una vita, un'era politica*, Milano, Mondadori, 2006;
- P. SODDU, *Ugo La Malfa. Il riformista moderno* (titolo provvisorio), Roma, Carocci, 2007.

Storia degli strumenti musicali A

(Elena Ferrari Barassi)

Gli strumenti musicali "colti" del presente e del passato in Europa, dal Medioevo in poi.

Classificazioni storiche e attuali degli strumenti musicali.

L'alto Medioevo. Successive innovazioni dovute allo scontro-incontro con l'Islam.

Alcuni collegamenti con strumenti della tradizione popolare europea e del vicino Oriente.

Espansione, evoluzione e uso degli strumenti musicali della musica europea colta fra tardo Medioevo e Rinascimento.

La svolta barocca.

Cenni su accordature e temperamento.

Il "classicismo" musicale: diffusione del pianoforte ed evoluzione degli strumenti propri dell'orchestra.

Trasformazioni organologiche nell'Ottocento.

N.B.: è indispensabile il materiale illustrativo distribuito durante il corso, del quale si troverà copia nell'atrio.

Bibliografia di appoggio

- C. SACHS, *The History of Musical Instruments*, New York, Norton, 1940; ed. it., *Storia degli strumenti musicali*, a c. di P. Isotta e M. Papini, introduzione di L. Cerchiari, Milano, Mondadori, 1996 [volume ancora in commercio] (dal cap. XIV ("Europa [...] avanti l'anno 1000") al cap. XVII ("Il Romanticismo") + Epilogo ("Il secolo XX") + ("Classificazione")); va escluso il paragrafo "Arciliuti", pp. 440-442;
- *Musical Instruments through the Ages*, ed. by A. Baines, New York, Penguin Books, 1961; ed. ital., *Storia degli strumenti musicali*, a cura di A. Baines, introduzione, traduzione e note di F. Guizzi, Milano, Rizzoli, 1995 [non più in commercio]; escludere il capitolo 6, "La famiglia del violino", a eccezione del paragrafo 4, "Il contrabbasso";
- J. H. VAN DER MEER, *Strumenti musicali europei del Museo Civico Medievale di Bologna*, Bologna, Nuova Alfa, 1993: pp. 95-99 da inizio paragrafo 3.1.2.1, "I liuti in senso generico a corde pizzicate", alle parole "un numero maggiore di liuti bassi";
- R. MEUCCI, *Social and Political Perspectives in the Early History of The Horn*, in *Jagd- und Waldhörner. Geschichte und musikalische Nutzung*, hrsg. von B.E. Hans Schmuhl, in Verbindung mit M. Lustig, Michaelstein, Stiftung Kloster Michaelstein – Augsburg, Wissner, 2006, pp. 15-28.

Gli studenti non frequentanti (a meno che si procurino dai compagni gli appunti del corso e nell'atrio il materiale illustrativo di cui sopra) ricorreranno ai testi sopra indicati, aggiungendo i seguenti:

- I. WOODFIELD, *The Early History of the Viol*, Cambridge – London – New York [...], Cambridge University Press, 1984; ed. it., *La viola da gamba dalle origini al Rinascimento*, a cura di R. Meucci, Torino, EDT, 1999: capitoli 1-7;
- A. BORNSTEIN, *Gli strumenti musicali del Rinascimento*, Padova, Muzzio, 1987 [non più in commercio];
- M. KARTOMI, *On Concepts and Classifications of Musical Instruments*, Chicago–London, The University of Chicago Press, 1990 (cap. II,10, solo pp. 135-138 [fino a " 'parchment' "] e da p. 149 ["Of the sixteenth"] a p. 161; cap. II,11, solo pp. 162-181, 189-190).

N.B.: Dei testi non più in commercio e di quelli utili per un esiguo numero di pagine si trovano fotocopie nell'atrio nella cartellina "Strumenti musicali – Materiale bibliografico".

Chi si laurea nell'ambito della presente disciplina può sostituire una parte (da concordarsi) del programma dell'esame di profitto con l'approfondimento di un argomento correlato con quello prescelto per la prova di laurea.

Storia degli strumenti musicali 2

(Elena Ferrari Barassi)

Nascita e sviluppo dell'orchestra moderna dal tardo Cinquecento a Haydn: elementi costitutivi e vicende storiche.

Residui del passato tuttora ravvisabili nell'ambito di strumenti, di piccoli complessi, di prassi proprie della tradizione popolare.

Il *Balet comique de la reine* (1581). Gli assieme strumentali di Monteverdi. I "24 violini del re". G. B. Lulli.

Gli strumenti nel concerto grosso e nel concerto solistico (Corelli, Vivaldi, Bach).
Sviluppo degli organici in relazione al melodramma e all'affermazione del sinfonismo. Il ruolo di Rameau e della scuola di Mannheim.

N.B.: è indispensabile il materiale illustrativo distribuito durante il corso, del quale si troverà copia nell'atrio.

Bibliografia di appoggio

- F. PIPERNO, *Le orchestre di Arcangelo Corelli [...]*, in *L'invenzione del gusto. Corelli e Vivaldi*, a cura di G. Morelli, Milano, Ricordi, 1982, pp. 42-48;
- N. ZASLAW, *Lully's Orchestra*, in *Jean-Baptiste Lully. Kongressbericht (Saint-Germain-en-Laye - Heidelberg 1987)*, hrsg. von J. de La Gorce und H. Schneider, Laaber, Laaber-Verlag, 1990, pp. 539-579;
- E. FERRARI BARASSI, *La musica "violinistica" a Brescia tra Cinquecento e Seicento*, in *Liuteria e musica strumentale a Brescia tra Cinque e Seicento. Atti del Convegno*, vol. 2, *Sessione musicologica, Salò, 7 ottobre 1990*, a cura di R. Cafiero e M.T. Rosa Barezzi, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana, 1992, pp. 7-41, in particolare pp. 18-21;
- R. BARONCINI, *Organici e "orchestre" in Italia e in Francia nel XVII secolo: differenze e omologie*, in "Studi Musicali", 25, 1996 [Atti di Convegno, Mondovì 12-14 maggio 1994], pp. 373-406;
- I. CAVALLINI, *Il direttore d'orchestra. Genesi e storia di un'arte*, Venezia, Marsilio 1998; in particolare pp. 11-161;
- E. FERRARI BARASSI, *Ripensando alle origini del violino: morfologia, impiego, repertorio*, in *Un corpo alla ricerca dell'anima... Andrea Amati e la nascita del violino 1505-2005*, a cura di R. Meucci, vol. 2, *Saggi*, Cremona, Ente Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco, 2005, pp. 50-87.

Gli studenti non frequentanti (a meno che si procurino dai compagni gli appunti del corso e nell'atrio il materiale illustrativo di cui sopra) ricorreranno ai testi sopra indicati, aggiungendo i seguenti articoli e capitoli:

- O.H. JANDER, *Concerto grosso Instrumentation in Rome in the 1660's and 1670's*, "Journal of the American Musicological Society", 21, 1968, pp. 168-180;
- S. BONTA, *From "Violone" to "Violoncello": a Question of Strings?*, "Journal of the American Musical Instrument Society", 3, 1977, pp. 64-99; ed. it., *Da "violone" a "violoncello": una questione di corde?*, trad. di G. Rossi e R. Meucci, in *Liuteria Musica e Cultura 1996: studi dedicati a John Henry van der Meer*, a cura di R. Meucci, Cremona, Associazione Liutaria Italiana, Turris, pp. 60-79;
- J. WESTRUP [...], *Orchestra*, in *The New Grove Dictionary of Musical Instruments*, London, Macmillan, 1984, vol. 2, pp. 823-837: la voce serve solo dagli ultimi 4 capoversi di p. 825 fino a p. 829 fig. 7;
- D.D. BOYDEN, *Violin, ibid.*, vol. 3, pp. 765-804: della voce serve solo il cap. 4, "From c. 1600 to c. 1785" (pp. 773-777);
- K. MOENS, *La nascita del violino*, in *Monteverdi imperatore della musica*, a c. di M. Tiella, Rovereto, Accademia Roveretana di Musica Antica, Istituto di Ricerca Organologica e per il Restauro, 1993, pp. 85-131;
- M. DELLABORRA, *Baldassarre da Belgioioso: profilo biografico*, in *"Une invention moderne". Baldassarre di Belgioioso e il "Balet comique de la Roynne"*, a c. di M. Dellaborra, con una prefazione di P. Gargiulo, Lucca, LIM, 1999, pp. 29-36: serve la parte da p. 29 al 1° capoverso di p. 33;
- ID., *La rappresentazione del Balet comique de la Roynne: cronaca di un evento, ibid.*, pp. 37-40;
- ID., *Il "Balet comique de la Roynne"*, *ibid.*, pp. 47-245: servono le pp. 102-103.

N.B.: Degli articoli e dei capitoli citati si trovano fotocopie nell'atrio nella cartellina "Strumenti musicali – Materiale bibliografico".

Chi si laurea nell'ambito della presente disciplina può sostituire una parte (da concordarsi) del programma dell'esame di profitto con l'approfondimento di un argomento correlato con quello prescelto per la tesi di laurea.

Storia dei sistemi produttivi musicali

(Fortunato Ortombina)

Il sistema produttivo dei direttori d'orchestra. Due casi paradigmatici: Arturo Toscanini a Milano (1898-1908) e Gustav Mahler a Vienna (1897-1907).

Due tra i sommi direttori d'orchestra d'ogni tempo furono anche organizzatori musicali di primissimo livello. Entrambi innovatori delle rispettive tradizioni nell'opera e nella sinfonia, Mahler e Toscanini ebbero a dividere parecchi ideali, fra i quali il teatro di Verdi e Wagner, le cui opere furono rilanciate con messinscene che fecero epoca. Le sorti dei due musicisti s'intrecciarono negli Stati Uniti: la loro contrapposizione, all'epilogo della vita di Mahler, fu artatamente celebrata da esegeti zelanti, a detrimento dei reali punti di contatto, etici ed estetici, che il corso si propone di mettere in luce osservando i rispettivi repertori e soffermandosi su qualche caso.

Bibliografia

- *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, vol. 4, *Il sistema produttivo e le sue competenze*, Torino, EDT, 1987, i seguenti capitoli:
- J. ROSSELLI, *Il sistema produttivo, 1780-1880*, pp. 77-165;
- F. NICOLÒDI, *Il sistema produttivo, dall'Unità a oggi*, pp. 167-229;
- G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, nuova edizione, vol. 10);
- *Gustav Mahler. Ricordi e lettere*, a cura di L. Rognoni, Milano, Il Saggiatore, 1960;
- U. DUSE, *Il problema dello spettacolo*, in *Id.*, *Gustav Mahler*, Torino, Einaudi, 1973, pp. 64-80;
- H. SACHS, *Toscanini*, Milano, Il Saggiatore, 1998 (Torino, EDT, 1978), in particolare *La Scala*, pp. 76-120 e *Il Metropolitan*, pp. 121-161;
- H.-J. LEDERER, "Wie dieses Problem gelöst wurde... war ein helles Wunder": Verdis "Falstaff" unter Gustav Mahler und Alfred Roller. Ein Beitrag zur Geschichte der Wiener Hofoper, in *La realizzazione scenica dello spettacolo verdiano*, a cura di P. Petrobelli e F. Della Seta, Parma, Istituto nazionale di studi verdiani, 1996, pp. 319-344;
- *Nel mio cuore troppo d'assoluto. Le lettere di Arturo Toscanini*, a cura di H. Sachs, Milano, Garzanti, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

Storia del cinema

(Elena Mosconi)

Parte istituzionale: Lineamenti di storia del cinema e di linguaggio cinematografico.

Il corso mira a fornire una conoscenza di base delle principali questioni della storia del cinema nei suoi più significativi periodi (origini, classico, moderno e postmoderno), con riguardo particolare alle trasformazioni linguistiche e formali dei testi filmici.

Parte di approfondimento: Forme sonore nel cinema di Hitchcock.

Verrà affrontato il tema della costruzione dell'ambiente sonoro nell'audiovisivo cinematografico a partire dalla filmografia di Alfred Hitchcock.

Bibliografia

- *Introduzione alla storia del cinema*, a cura di P. Bertetto, Torino, UTET Libreria, 2002;
- F. TRUFFAUT, *Il cinema secondo Hitchcock*, Milano, Net, 2002 (o edizioni precedenti);

- J. SULLIVAN, *Hitchcock's Music*, New Haven – London, Yale University Press, 2006.

Avvertenze

Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza e l'analisi di

- almeno 10 film essenziali della storia del cinema;
- filmografia di Alfred Hitchcock.

Ai non frequentanti si consiglia inoltre la lettura di

- A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani, 1985 (e successive edizioni).

Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea

(Miriam Turrini)

Introduzione allo studio della storia del cristianesimo.

Le obbedienze di don Lorenzo Milani (1923-1967). Analisi della vita e degli scritti di don Milani sotto il profilo della radicalità evangelica nella scelta dei poveri come responsabilità laica e credente negli anni del secondo dopoguerra, della crescita economica, della chiesa preconciliare e della stagione conciliare e postconciliare.

Per la preparazione è necessario lo studio dei testi seguenti, a scelta tra il punto a) e il punto b):

- Da P. CODA, G. FILORAMO, *Il cristianesimo. Grande dizionario*, Torino, UTET, 2006, le voci *Cattolicesimo*, vol. I, pp. 111-115; *Chiesa*, vol. I, pp. 118-127; *Chiese orientali*, vol. I, pp. 134-137; *Cristianesimo*, vol. I, pp. 190-194; *Ecumenismo*, vol. I, pp. 289-293; *Ortodossia*, vol. II, pp. 548-551; *Protestantesimo*, vol. II, pp. 618-622; *Riforma*, vol. II, pp. 643-646.
- Cristianesimo*, a cura di G. FILORAMO, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 215-582.

I testi relativi a don Lorenzo Milani saranno esaminati nel corso delle lezioni.

I non frequentanti devono aggiungere la lettura dei seguenti testi:

- N. FALLACI, *Vita del prete Lorenzo Milani. Dalla parte dell'ultimo*, Milano, Rizzoli, 2006⁹; oppure M. DI GIACOMO, *Don Milani tra vangelo e solitudine (1923-1967)*, Roma, Borla, 2001²; oppure M. LANCISI, *Don Milani. La vita*, Casale Monferrato (AL), Piemme, 2007.
- *L'obbedienza non è più una virtù. Documenti del processo di don Milani*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1991.

Storia del libro e dell'editoria

(Gianna Del Bono)

Il corso, dopo un'introduzione di carattere metodologico, illustrerà un momento critico della storia del libro, il passaggio dal libro manoscritto al libro a stampa, soffermandosi in particolare sulla ricaduta che il nuovo sistema produttivo ha avuto sulla produzione, circolazione e trasmissione dei testi.

Programma

La storia del libro: problemi e nuovi indirizzi di ricerca. Dal libro manoscritto al libro a stampa: continuità o frattura? Procedimento tipografico e trasmissione del testo. Tipologia di testi e di libri tra Quattrocento e Seicento. Libro e censura.

Bibliografia essenziale

- L. BALDACCHINI, *Aspettando il frontespizio. Pagine bianche, occhietti e colophon nel libro antico*, Milano, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2004;
- F. BARBIER, *Storia del libro. Dall'antichità al 20° secolo*, Bari, Dedalo, 2004 (solo la Prefazione).

ne, pp. 5-18; la Parte II, *La rivoluzione di Gutenberg*, pp. 117-223; la Parte III, *La produzione libraria d'ancien régime*, pp. 273-367, la *Postfazione*, pp. 543-560);

- C. FAHY, *Edizione, impressione, emissione, stato*, in Id., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 65-88;
- M. INFELISE, *I libri proibiti da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma-Bari, Laterza, 1999.

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Storia del teatro

(Laura Peja)

Parte istituzionale

1. Gli elementi dell'evento teatrale.
2. Introduzione alla storia del teatro occidentale.

Il corso si propone di offrire gli strumenti di metodo per definire l'identità e gli elementi dell'evento teatrale (spazio, tempo, testo, attore, spettatore) e di avviare alla conoscenza del teatro nella storia attraverso il sondaggio dei rapporti fra artisti di teatro, spazi, testi, linguaggi e contesti in alcuni momenti nodali della scena occidentale con particolare attenzione alle epoche moderna e contemporanea.

Parte di approfondimento

La ricerca teatrale del secondo Novecento: temi e problemi della scrittura, della riflessione teorica e della pratica scenica. Gli esempi di Samuel Beckett, Eugenio Barba e Peter Brook.

Le due parti del corso saranno svolte con l'ausilio di documenti audiovisivi. Si raccomanda pertanto la frequenza alle lezioni.

Si consiglia vivamente di assistere a qualche spettacolo nel corso della stagione. Per la rilevanza e la pertinenza rispetto alla parte di approfondimento del corso, si segnala in particolare lo spettacolo con la regia di Peter Brook che sarà in cartellone al Piccolo Teatro di Milano dall'11 al 23 dicembre 2007: *Beckett/Brook – Fragments (Come and go, Rough for Theatre I, Rockaby, Act Without Words II, Neither)*.

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

- *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, a cura di A. Cascetta e L. Peja, Firenze, Le Lettere, 2003, pp. 49-113;
- un manuale di storia del teatro a scelta fra i seguenti:
 - C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1996 (in particolare pp. 3-18; 77-317);
 - R. ALONGE, R. TESSARI, *Manuale di storia del teatro*, Torino, UTET, 2001 (in particolare pp. 24-214);
 - *Storia essenziale del teatro*, a cura di C. Bernardi e C. Susa, Milano, Vita e Pensiero, 2005 (in particolare pp. 7-36; 121-409).

Per la parte di approfondimento:

- S. BECKETT, *En attendant Godot*, Paris, Éditions de Minuit, 1952 (trad. it. di Carlo Fruttero: *Aspettando Godot*, Torino, Einaudi, 1961);
- gli appunti del corso e un approfondimento a scelta tra i seguenti:
 - A. CASCETTA, *Il tragico e l'umorismo. Studio sulla drammaturgia di Samuel Beckett*, Firenze, Le Lettere, 2000, pp. 11-76, e la lettura di un altro testo di Beckett a scelta (consigliata l'edizione del *Teatro completo* a cura di Paolo Bertinetti, Torino, Einaudi-Gallimard, 1994);
 - P. BROOK, *The Empty Space*, London, Mc Gibbon & Kee, 1968, trad. it. *Lo spazio vuoto*, Roma, Bulzoni, 1998;

– E. BARBA, *La canoa di carta. Trattato di Antropologia teatrale*, Bologna, il Mulino, 1993.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare la preparazione con il volume M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Roma, Bulzoni, 2000 (pp. 9-126 e 185-225).

Qualora fondate motivazioni relative al percorso di studi e a particolari interessi personali lo rendessero utile, è possibile concordare programmi d'esame individualizzati.

Storia dell'arte contemporanea A

(Massimo Bernabò)

Da Cézanne ai futuristi.

Il corso, di carattere introduttivo alla storia dell'arte, ha come finalità generali il conseguimento della capacità di leggere le opere figurative della fine dell'Ottocento e del primo Novecento in Italia, concentrandosi quest'anno in particolare sulla ricezione dell'opera di Cézanne in Italia a cavallo fra i due secoli ed in relazione alla formazione di due grandi collezioni italiane di suoi quadri, poi smembrate. Queste collezioni sono state oggetto di una mostra tenutasi a Firenze nella primavera-estate 2007. Altro tema del corso la passione della critica e dei movimenti artistici italiani per Cézanne e la rivendicazione della sua eredità da parte di artisti e critici anche molto distanti fra di loro. I futuristi, Carrà, Sironi, Casorati, Soffici e gli aderenti al gruppo del Novecento saranno tra gli artisti la cui opera verrà discussa nelle lezioni. Il corso prevede una visita conclusiva alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia, con esercitazione, facoltativa (ma eventualmente sostitutiva di buona parte del programma d'esame) per gli studenti, consistente nella presentazione orale di una relazione su una delle opere lì esposte. Per la gita è stato promesso un contributo di copertura delle spese di viaggio degli studenti da parte del Dipartimento. Oltre alla analisi dei valori formali delle opere, verranno letti e commentati brani di critica d'arte del periodo.

Bibliografia preliminare

- *Cézanne a Firenze. Due collezionisti e la mostra dell'impressionismo del 1910*, catalogo della mostra a cura di F. Bardazzi, Milano, Electa, 2007;
- C. MALTESE, *Storia dell'arte in Italia 1785-1943*, Torino, Einaudi, 1960;
- P. FOSSATI, *Pittura e scultura fra le due guerre*, in *Storia dell'arte italiana*, Parte seconda, *Dal Medioevo al Novecento*, vol. 3, *Il Novecento*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 173-259;
- *Il futuro alle spalle. Italia Francia: l'arte tra le due guerre*, catalogo della mostra, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 22 aprile – 22 giugno 1998, a cura di F. Pirani, Roma, De Luca, 1998.

La bibliografia sugli scritti di critici e artisti italiani su Cézanne verrà fornita durante il corso.

Storia dell'arte contemporanea B

(Francesco Frangi)

Dall'action painting all'arte povera. L'arte in Europa e negli Stati Uniti dagli anni Quaranta agli anni Sessanta del Novecento.

Il corso analizza le dinamiche salienti della produzione artistica europea e americana del secondo dopoguerra, con lo scopo di individuare i diversi orientamenti culturali ed espressivi che vivacizzano quella stagione. Saranno presi in considerazione i principali movimenti artistici che si affermano tra la seconda metà degli anni Quaranta e gli anni Sessanta del Novecento, dall'Espressionismo astratto americano all'Informale e alla Pop Art, fino ad arrivare alle esperienze dell'arte concettuale e dell'arte povera. La trattazione di queste tematiche sarà preceduta da un'analisi delle linee fondamentali dell'arte europea nella prima metà del Novecento.

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

Storia dell'arte medievale A

(Massimo Bernabò)

L'arte russa dalle origini al secolo XVII. Parte prima: dalla Rus' di Kiev a Rublev.

Il corso ha carattere introduttivo alla storia dell'arte russa ed analizza le sue origini dall'arte dell'impero bizantino, al quale il mondo russo si riferì costantemente quale modello artistico da imitare, ponendosi come sua continuazione ideale. Il corso si prefigge il conseguimento da parte degli studenti della capacità di leggere nelle loro qualità formali le opere d'arte e di metterle a confronto per rilevarne le differenze di linguaggio. L'arco cronologico comprende i periodi della Rus' di Kiev, l'ascesa di Novgorod e Pskov e l'affermazione di Mosca come città egemone, arrivando infine all'opera di Teofane il greco ed Andrej Rublev ed alla scuola di Mosca. Alla parte sull'arte russa sarà premessa una consistente introduzione sull'arte bizantina dei periodi macedone e comneno.

Il corso prevede un intervento di tre conferenze e seminari da parte della storica dell'arte russa Xenia Muratova. Questo intervento si svolgerà nella seconda metà di ottobre. Le conferenze saranno tenute nei locali della Biblioteca statale di Cremona.

Bibliografia preliminare

- J. LOWDEN, *Early Christian and Byzantine art*, London, Phaidon, 1997;
- V.N. LAZAREV, *Storia della pittura bizantina*, Torino, Einaudi, 1967;
- V.N. LAZAREV, *L'arte dell'antica Russia. Mosaici e affreschi dall'XI al XVI secolo*, a cura di G.I. Vzdornov, Milano, Jaca Book, 2000;
- V.N. LAZAREV, *L'arte russa delle icone. Dalle origini all'inizio del XVI secolo*, a cura di G.I. Vzdornov, Milano, Jaca Book, 2006;
- V.N. LAZAREV, *Andrej Rublev*, Milano, Edizioni per il Club del Libro, 1966.

Storia dell'arte medievale B

(Massimo Bernabò)

L'arte russa dalle origini al secolo XVII. Parte seconda: le icone e le scuole locali russe.

Si riprenderà la storia dell'arte russa da dove interrotta al termine del modulo A. In particolare questa seconda parte si incentrerà sulla tipologia delle icone nel mondo slavo e sulle scuole artistiche russe soprattutto dei secoli XV-XVII. Verranno proiettati i film *Andrej Rublev* di A. Tarkovskij, e *Aleksandr Nevski* di S. M. Eisenstein. Il lavoro sarà in buona parte seminariale, con ricerche dei partecipanti su singole icone o gruppi di icone.

È prevista una visita guidata a Venezia, alla collezione di icone dell'Istituto Ellenico di Cultura, con esercitazione, facoltativa (ma eventualmente sostitutiva di buona parte del programma d'esame) per gli studenti consistente nella presentazione orale di una relazione su icone lì esposte

Bibliografia: vedi modulo A.

Storia dell'arte moderna A

(Francesco Frangi)

La cultura artistica in Italia tra Rinascimento e Manierismo.

Il corso intende offrire un profilo dell'arte italiana relativamente agli anni che, dalla svolta rinascimentale verificatasi a Firenze nei primi decenni del Quattrocento, conducono fino alle esperienze manieriste dei decenni centrali del Cinquecento. L'analisi dei fatti e dei protagonisti principali di questa lunga stagione sarà intervallata dall'esame più approfondito di opere e monumenti particolarmente significativi.

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

Storia dell'arte moderna B (Francesco Frangi)

La pittura in Italia settentrionale nella prima metà del Cinquecento e la figura di Giovan Girolamo Savoldo.

Il corso indaga le vicende della produzione pittorica rinascimentale in Lombardia e in Veneto, negli anni segnati dall'affermazione in quel contesto delle figure di Leonardo, Bramantino, Giorgione e Tiziano. Una particolare attenzione sarà dedicata alla figura del pittore bresciano Giovan Girolamo Savoldo (c.1480-c.1550) e alle sue sperimentazioni naturaliste che ne fanno uno dei principali precursori del realismo caravaggesco.

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

N.B.: l'esame di **Storia dell'arte moderna B** può essere sostenuto solo dagli studenti che hanno precedentemente sostenuto l'esame di **Storia dell'arte moderna A**.

Storia della filosofia A (Luca Bagetto)

Il problema dell'ateismo.

Il corso segue il percorso della modernità secolarizzata a partire dalla contrapposizione tra la sinistra e la destra hegeliane, attraverso Feuerbach e Marx.

Bibliografia

Le seguenti indicazioni bibliografiche non definiscono ancora il programma d'esame

- L. FEUERBACH, *L'essenza del cristianesimo*, a cura di F. Bazzani, Milano, Fabbri, 1999;
- L. FEUERBACH, *La filosofia dell'avvenire*, a cura di L. Casini, Roma-Bari, Laterza, 1994;
- F. ENGELS, *Ludwig Feuerbach e il punto di approdo della filosofia classica tedesca*, trad. it. di P. Togliatti, Roma, Editori Riuniti, 1976;
- K. MARX, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, a cura di N. Bobbio, Torino, Einaudi, 1999;
- K. MARX, *Tesi su Feuerbach*, in K. MARX, F. ENGELS, *Opere complete*, vol. 5, Roma, Editori Riuniti, 1972;
- U. PERONE, *Invito al pensiero di Feuerbach*, Milano, Mursia, 1992.

Storia della filosofia B (Luca Bagetto)

Il problema dell'ateismo. Parte II.

Nella seconda parte del corso la questione dell'ateismo verrà discussa nel contesto del dibattito italiano del Novecento, attraverso il pensiero di Luigi Pareyson e di Augusto Del Noce, e in un confronto con la teologia della secolarizzazione di Dietrich Bonhoeffer.

Bibliografia

- L. PAREYSON, *Esistenza e persona*, nuova ed., Genova, il Melangolo, 1985;
- L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Milano, Mursia, 1982;
- A. DEL NOCE, *Il problema dell'ateismo*, Bologna, il Mulino, 2001;
- A. DEL NOCE, *Il suicidio della rivoluzione*, Milano, Rusconi, 1992;
- A. DEL NOCE, *L'epoca della secolarizzazione*, Milano, Giuffrè, 1970;
- C. SCHMITT, *Teologia politica II. La leggenda della liquidazione di ogni teologia politica*, Milano, Giuffrè, 1992;
- D. BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, a cura di A. Gallas, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1996.

Storia della filosofia medievale A

(Maria Elena Severini)

L'averroismo latino nel dibattito filosofico medievale. Filosofia e teologia: eternità del mondo, unicità dell'intelletto, eternità dell'anima.

L'orientamento filosofico chiamato 'averroismo latino', affermatosi presso la Facoltà delle Arti di Parigi nella seconda metà del XIII secolo, scatena profonde dispute filosofiche e teologiche, che – coinvolgendo problemi teorici assai complessi, come l'eternità del mondo, l'unicità dell'intelletto, la vita dopo la morte – posero a tal punto in discussione l'uomo, la sua immagine e il suo destino da suscitare radicali condanne. La lettura di alcuni testi di filosofi medievali – da Tommaso, a Bonaventura a Duns Scoto – fornirà spunti e coordinate teoriche per la comprensione della questione dell'influenza dell'averroismo nel pensiero filosofico medievale.

Bibliografia

Testi

- Antologia di testi tratti da O. TODISCO, *Averroè nel dibattito medievale. Verità o bontà?*, Milano, Angeli, 1999, pp. 226-303.

Uno studio critico a scelta tra i seguenti:

- B. NARDI, *Studi di filosofia medievale*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1979;
- M. CAMPANINI, *L'intelligenza della fede. Filosofia e religione in Averroè e nell'averroismo*, Bergamo, Lubrina, 1989;
- O. TODISCO, *Averroè nel dibattito medievale. Verità o bontà?*, Milano, Angeli, 1999.

Manuali di riferimento

- A. DE LIBERA, *Il XIII secolo*, in Id., *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995, pp. 333-391;
- M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Roma-Bari, Laterza, 1996;
- M. CAMPANINI, *Introduzione alla filosofia islamica*, Bari, Laterza, 2004.

Ulteriore bibliografia di approfondimento verrà fornita durante le lezioni.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni potranno concordare con il docente opportune modifiche o integrazioni del programma.

Storia della filosofia medievale B

(Maria Elena Severini)

L'averroismo latino nel dibattito filosofico medievale. Un modello di *bios theoretikos*: sommo bene e felicità suprema.

Partendo dalla lettura di due trattati di ispirazione averroistica, *Il sommo bene* di Boezio di Dacia e *La felicità suprema* di Giacomo da Pistoia, il modulo fornirà un quadro teorico del ruolo e dell'influenza della filosofia di Averroè nella cultura filosofica medievale cristiana, di cui risentono anche i primi grandi protagonisti della letteratura italiana come Guido Cavalcanti e Dante Alighieri.

Bibliografia

Testi

- BOEZIO DI DACIA, GIACOMO DA PISTOIA, *Ricerca della felicità e piaceri dell'intelletto*, a cura di F. Bottin, Firenze, Nardini, 1989.

Uno studio critico a scelta tra i seguenti:

- O. TODISCO, *Averroè nel dibattito medievale. Verità o bontà?*, Milano, Angeli, 1999;
- M.R. HAYOUN, A. DE LIBERA, *Averroè e l'averroismo*, Milano, Jaca Book, 2005;
- E. COCCIA, *La trasparenza delle immagini. Averroè e l'averroismo*, Milano, Mondadori, 2005.

Manuali di riferimento

- A. DE LIBERA, *Il XIII secolo*, in Id., *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995, pp. 333-391;

- M.T. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Roma–Bari, Laterza, 1996;
- M. CAMPANINI, *Introduzione alla filosofia islamica*, Bari, Laterza, 2004.

Ulteriore bibliografia di approfondimento verrà fornita durante le lezioni.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni potranno concordare con il docente opportune modifiche o integrazioni del programma.

Storia della lingua italiana A

(Piera Tomasoni)

L'italiano contemporaneo e le sue varietà.

Lettura di testi.

Bibliografia essenziale

- I. BONOMI, A. MASINI, S. MORGANA, M. PIOTTI, *Elementi di linguistica italiana*, Roma, Carocci, 2003 (cap. 1, 2, 3);
- Un saggio a scelta dal vol. *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, a cura di P. Trifone, Roma, Carocci, 2006.

Durante le lezioni verranno distribuiti materiali con una scelta di testi.

Storia della lingua italiana B

(Piera Tomasoni)

Linee essenziali di svolgimento della storia linguistica italiana, attraverso la lettura di brani esemplari.

Grammatica storica dell'italiano.

Bibliografia essenziale

- C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Profilo storico*. Bologna, il Mulino, 1998;
- un manuale di grammatica storica a scelta tra i seguenti:
 - P. D'ACHILLE, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci, 2001;
 - G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2002;
 - L. SERIANNI, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni, 1998.

Nel corso delle lezioni saranno distribuiti materiali con una scelta di testi.

Il programma d'esame prevede inoltre la conoscenza di un capitolo, a scelta dello studente, dalla *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, 3 voll., Torino, Einaudi, 1993-1994.

Storia della lingua latina A

(Daniela Fugaro)

Lineamenti di storia della lingua latina dalle origini al IV secolo d.C.

Testi per la preparazione dell'esame

- G. DEVOTO, *Storia della lingua di Roma*, Bologna, Cappelli, 1991;
- testi latini utili allo svolgimento del programma distribuiti in fotocopia a cura della docente.

Storia della lingua latina B (Daniela Fugaro)

Il *sermo familiaris* e il *sermo lyricus* nell'elegia latina, II: Propertio e Ovidio.

Testi per la preparazione dell'esame

- P. PINOTTI, *L'elegia latina. Storia di una forma poetica*, Roma, Carocci, 2002;
- testi latini in fotocopia forniti dalla docente.

Storia della musica barocca e classica A (Angela Romagnoli)

Linee generali della storia della musica da Monteverdi a Beethoven.

Durante il corso saranno commentati brani significativi dei compositori più importanti.

Programma d'esame

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza del seguente manuale:

- M. CARROZZO, C. CIMAGALLI, *Storia della musica occidentale*, vol. 2, Roma, Armando, 1998 (e successive ristampe).

Le preparazione comprende la conoscenza diretta (ascolto e partitura) delle composizioni commentate in ciascun capitolo del manuale, che possono essere sostituite da altre composizioni a scelta dello studente, purché di eguale rilevanza storica e artistica.

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la preparazione con *almeno* un capitolo da ciascuno dei seguenti volumi:

- L. BIANCONI, *Il Seicento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 6);
- G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 7).

Storia della musica greca, romana e bizantina (Eleonora Rocconi)

La musica nel mondo greco-romano: storia e funzione nella società, strumenti musicali, elementi di teoria, studio dei sistemi di notazione e dei frammenti superstiti.

Bibliografia

Per un'introduzione di carattere generale è obbligatoria la lettura di

- A. BARKER, *Euterpe. Ricerche sulla musica greca e romana*, a cura di F. Perusino e E. Rocconi, Pisa, ETS, 2002.

Tra i manuali, indispensabili per sostenere l'esame, si potrà scegliere un volume tra i seguenti:

- G. COMOTTI, *La musica nella cultura greca e romana*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 1);
- E. ROCCONI, *Mousikè téchne. La musica nel mondo greco*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2004;
- M.L. WEST, *Ancient Greek Music*, Oxford, Clarendon Press, 1992.

La maggior parte dei testi con notazione musicale che verranno esaminati (è essenziale l'analisi di almeno tre frammenti) sono raccolti in

- E. PÖLMANN, M.L. WEST, *Documents of Ancient Greek Music: the Extant Melodies and Fragments*, Oxford, Oxford University Press, 2001.

Per gli studenti non frequentanti è inoltre obbligatoria la lettura di un capitolo a scelta da:

- *Etnomusicologia storica del mondo antico. Per Roberto Leydi*, a cura di D. Restani, Ravenna, Angelo Longo Editore, 2006.

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la docente prima di sostenere l'esame.

Storia della musica medievale

(Giacomo Baroffio)

Sguardo panoramico sulla formazione della cultura musicale europea dalla tarda antichità al sec. XV. Ascolto critico e analisi delle principali forme del canto "monodico" e di alcuni esempi significativi di musica polifonica e strumentale.

Bibliografia

- G. BAROFFIO, E.J. KIM, *Cantemus Domino Gloriose. Introduzione al canto gregoriano*, Saronno, Urban, 2003;
- W. APEL, *Il canto gregoriano. Liturgia, storia, notazione, modalità e tecniche compositive. Con due capitoli dedicati al canto ambrosiano e al canto romano-antico* di R. Jesson e R. J. Snow. Edizione tradotta, riveduta e aggiornata da M. Della Sciucca, con un'introduzione di G. Baroffio, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1998;
- D. HILEY, *Western Plainchant: a Handbook*, Oxford, Clarendon Press, 1993;
- F.A. GALLO, *La polifonia nel Medioevo*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 3);
- dispense del docente.

Storia della musica rinascimentale

(Maria Caraci Vela)

Scopo del corso è di offrire una conoscenza di base, sufficientemente solida e articolata, della musica occidentale fra primo Quattrocento e primo Seicento, collocandone gli sviluppi nel quadro complesso delle interrelazioni con i più qualificanti aspetti della cultura e della storia italiane ed europee. L'interesse sarà focalizzato sulla storia delle forme e delle pratiche compositive della polifonia vocale e strumentale, con analisi e audizioni relative ad una scelta di musiche di fondamentale importanza storica. Si accennerà inoltre ai principali problemi di mobilità testuale, di tradizione – manoscritta, a stampa e mista – e di ricezione nel tempo delle opere analizzate, e ai più importanti metodi, antichi e moderni, di approccio storiografico alla musica del Rinascimento.

Bibliografia di base

- G. REESE, *La musica nel Rinascimento*, Firenze, Le Lettere, 1990;
- A.W. ATLAS, *Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York – London, Norton, 1998;
- A.W. ATLAS, *Anthology of Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York – London, Norton, 1998;
- L.L. PERKINS, *Music in the Age of the Renaissance*, New York, Norton, 1999.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni.

Storia della musica romantica e contemporanea A

(Gianmario Borio)

Comporre per orchestra dopo Beethoven.

Il corso offre una prospettiva sugli sviluppi della musica strumentale (con particolare riferimento al genere della Sinfonia) dalla morte di Beethoven ai giorni nostri. Ascolto di opere paradigmatiche; discussione dei fondamenti estetici; studio delle tecniche compositive.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti volumi:

- C. DAHLHAUS, *La musica dell'Ottocento*, Firenze, La Nuova Italia, 1990;
- R.P. MORGAN, *Twentieth-Century Music: A History of Musical Style in Modern Europe and America*, New York, Norton, 1991;
- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 8);
- M. CHION, *La sinfonia romantica da Beethoven a Mahler*, Torino, SEI, 1996;
- M. CAROZZO, C. CIMAGALLI, *Storia della musica occidentale*, vol. 3, Roma, Armando, 1999 (e successive ritampe).

Storia della poesia per musica A

(Francesco Filippo Minetti)

Una ricostruzione della poetica dello Stilnovo attraverso l'esame

- a) del canto XXIV del *Purgatorio*;
- b) del *De Vulgari eloquentia* II (in *Opere minori di Dante Alighieri*, vol. 1, Torino, UTET, 1983, pp. 460-533 [Biblioteca della Facoltà: 850 CLA. 11. 2-1]);
- c) l'analisi dei testi poetici da Guido Guinizzelli a Cino da Pistoia.

Storia della poesia per musica B

(Francesco Filippo Minetti)

Il francese dei testi del Codice 2216 della Biblioteca Universitaria di Bologna, sulla scorta della "Riproduzione fotografica" datane da F. Alberto Gallo in *Monumenta Lyrica Aevi Medii Italica*, III, *Mensurabilia*, vol. 3, Bologna, Forni, 1970 (Biblioteca della Facoltà: MLMI. 3. 3/1-2).

Strumenti ausiliari

- A. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl. Avviamento allo studio del francese antico*, Pisa – Roma, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, ca. 1995 (Biblioteca della Facoltà: 447.01. Ron 1);
- A. TOBLER, E. LOMMATZSCH, *Altfranzösische Wörterbuch*, 11 voll., Wiesbaden, Steiner, 1925-1976 (Biblioteca della Facoltà: 447. 003. TOB 1-10).

Storia della poesia per musica C

(Stefano La Via)

Parte istituzionale (**comune al modulo D**)

Definizioni preliminari, nozioni fondamentali del rapporto fra poesia e musica.

Testo consigliato per la preparazione generale

- S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: Parte Prima; Parte Seconda (CD-ROM), Introduzione e almeno un capitolo analitico a scelta.

Corso monografico e incontri seminariali

Poesia, musica e dramma nel *Lied* romantico: Goethe, Müller e Heine nelle riletture di Schu-

bert e Schumann. Analisi e interpretazione della produzione liederistica schubertiana, dalle prime intonazioni su testi di Goethe alla rilettura musicale del ciclo poetico di Wilhelm Müller, *Die schöne Müllerin*; soprattutto quest'ultima, al centro dell'odierno dibattito musicologico, offre lo spunto per un confronto tra diversi approcci metodologici ed esegetici. Nell'ultima parte del corso verrà preso in esame anche il ciclo liederistico di Robert Schumann, *Dichterliebe*, i cui testi poetici sono tratti dalla raccolta *Lyrisches Intermezzo* di Heinrich Heine.

Bibliografia

- E.T. CONE, *Some Thoughts on "Erk König"*, in Id., *The Composer's Voice*, Berkeley, University of California Press, 1974, pp. 1-19 (disponibile anche in traduzione italiana);
- S. YOUENS, *Schubert, Müller, and "Die schöne Müllerin"*, Cambridge, Cambridge University Press, 1997, cap. 4, pp. 159-203;
- G. LA FACE BIANCONI, *La casa del mugnaio. Ascolto e interpretazione della "Schöne Müllerin"*, Firenze, Olschki, 2003;
- S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: Parte Seconda(CD-ROM), cap. 5.3, *Franz Schubert, "Erk König"*;
- B.J. PERREY, *Schumann's "Dichterliebe" and Early Romantic Poetics: Fragmentation of Desire*, Cambridge, Cambridge University Press, 2002.

Storia della poesia per musica D

(Stefano La Via)

Parte istituzionale (vedi modulo C).

Corso monografico e incontri seminariali

La canzone d'autore del Novecento. Quattro repertori a confronto: (1) il *Song* teatrale americano: George e Ira Gershwin, Cole Porter; (2) la *Chanson* francese: da Charles Trenet a George Brassens; (3) la canzone italiana: Fabrizio De Andrè, Paolo Conte; (4) la *Canção* brasiliana: Antonio Carlos Jobim, Chico Buarque.

Attraverso l'analisi poetico-musicale di alcune fra le canzoni più rappresentative del secolo scorso, il corso intende mettere in luce non solo la diversità dei modelli formali, espressivi e culturali che tende via via a caratterizzare ciascun repertorio nazionale, ma anche gli altrettanto significativi elementi di analogia e continuità. Che sia la concezione musicale a precedere quella verbale, o viceversa, in ciascun caso esaminato emerge lo sforzo costante di fondere i due mezzi espressivi in un unico linguaggio—quello proprio della 'canzone d'autore'—capace di rappresentare nel modo più sintetico e diretto ogni aspetto della realtà, raggiungendo spesso esiti tali da oltrepassare le tradizionali barriere fra 'colto' e 'popolare'. Parte del corso verrà dedicata anche ad alcuni impieghi 'drammaturgici' della canzone d'autore, in seno alla produzione teatrale e cinematografica del novecento.

Bibliografia

- G. VINAY e A. BARDI, rispettivi contributi in *Gershwin*, a cura di G. Vinay, Torino, EDT, 1992, pp. 97-121, 220-255;
- G. ARMELLINI, *La canzone francese*, Milano, Savelli, 1977;
- *Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone d'autore italiana*, a cura di L. Coveri, Novara, Interlinea, 1996;
- S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: Parte Seconda(CD-ROM), cap. 6.1, *George e Ira Gershwin, "The Man I Love"*; cap. 6.2.3-4, *Chico Buarque, "Olhos nos Olhos"* — *Paolo Conte, "Madeleine"*;
- dispense a cura del docente, distribuite durante il corso insieme ad ulteriori indicazioni bibliografiche.

Storia della poesia per musica 2 A

(Maria Sofia Lannutti)

Musica, versificazione e strutture formali nella lirica del medioevo.

Il corso, di carattere prevalentemente seminariale, affronterà lo studio di testi in latino e nelle lingue romanze. La bibliografia specifica sarà presentata durante le lezioni, anche in relazione alle singole attività seminariali. È comunque indispensabile la lettura dei seguenti saggi:

- L. FORMISANO, *La lirica*, in *La letteratura romanza medievale*, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, il Mulino, 1994;
- P. BEC, *La lyrique française au moyen âge (XIIe et XIIIe siècles)*, Paris, Picard, 1977-1978, vol. I, cap. IV dell'introduzione (*Genres et registres*), trad. it. in *La lirica*, a cura di L. Formisano, Bologna, il Mulino, 1990;
- M.S. LANNUTTI, *Anisosillabismo e semiografia musicale nel laudario di Cortona*, "Studi medievali", 35, 1994, pp. 1-66;
- M.S. LANNUTTI, *Musica e versificazione irregolare nella tradizione dei testi lirici latini e romanzzi*, "Filologia mediolatina", 15, 2008, in corso di stampa.

Chi intende sostenere l'esame non potendo frequentare è pregato di contattare la docente.

Storia della poesia per musica 2 B

(Stefano La Via)

"Poesia per musica" e "musica per poesia". Tipologie d'interazione fra testo verbale e testo musicale.

Il corso, rivolto agli studenti iscritti alla laurea specialistica, alterna normali lezioni a discussioni e presentazioni di carattere seminariale. Oggetto di riflessione teorica e sperimentazione analitica è la mutua interazione fra poesia e musica in alcuni momenti chiave della storia della cultura occidentale; l'attenzione è rivolta soprattutto all'ambito della tradizione scritta, in parte anche a quello delle tradizioni popolari e *popular*, siano esse a trasmissione orale, semi-scritta o sonora registrata. Approcci teorici e analitici alternativi verranno discussi, messi a confronto e infine applicati a esempi pratici selezionati in base agli interessi degli studenti, entro una gamma di modelli formali che potrà spaziare dal canto trovadorico alla moderna canzone popolare. Ampio spazio verrà anche dedicato all'impiego del linguaggio poetico-musicale in funzione 'drammaturgica'.

Bibliografia preliminare

- E.T. CONE, *The Composer's Voice*, Berkeley, University of California Press, 1974 (disponibile anche in traduzione italiana);
- C.S. BROWN, *Musica e letteratura. Una comparazione delle arti*, Roma, Lithos, 1996, cap. 5-8, pp. 81-157;
- R. MIDDLETON, *Studiare la popular music*, Milano, Feltrinelli, 2001, cap. 6: "From me to you". *Popular music come messaggio*, pp. 243-334;
- S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006;
- dispense a cura del docente, distribuite durante il corso insieme ad ulteriori indicazioni bibliografiche.

Storia della prassi esecutiva A

(Angela Romagnoli)

Il corso intende fornire gli strumenti di base per un corretto approccio ai problemi sollevati dallo studio della prassi esecutiva. In particolare verranno analizzati:

1. i tipi di fonte a disposizione del ricercatore (partiture e altri testimoni musicali, documentazione d'archivio, trattatistica, iconografia ecc.) e il loro utilizzo in rapporto alla ricostruzione delle pratiche di esecuzione;
2. gli strumenti bibliografici specifici;
3. il concetto di 'esecuzione storicamente informata' e gli estremi del dibattito sull'autenticità;
4. il contributo della danza storica allo studio della prassi esecutiva musicale;
5. la pratica dell'ornamentazione vocale e strumentale.

Bibliografia essenziale

- C. LAWSON, R. STOWELL, *The Historical Performance of Music*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999;
- A. PLANCHART, *L'interpretazione della musica antica*; C. DESHOULIÈRES, *La regia moderna delle opere del passato*; J.J. NATTIEZ, *Interpretazione e autenticità*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, con la collaborazione di M. Bent, M. Baroni e R. Dalmonte, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 1011-1083.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Storia della prassi esecutiva B

(Angela Romagnoli)

Il repertorio strumentale italiano tra Sei e Settecento.

Nei decenni a cavallo tra Sei e Settecento la produzione di sonate strumentali di autori italiani ha una particolare rilevanza numerica e qualitativa. Il corso si propone di illustrare i problemi esecutivi specifici di questo repertorio (sonate solistiche con basso continuo), soffermandosi in particolare sulla scelta degli organici, l'orchestrazione del basso continuo, lo stile di reimpaginazione dello stesso, la pratica dell'ornamentazione, lo stacco dei tempi, la pratica della trascrizione. La bibliografia verrà segnalata e discussa durante il corso.

Gli studenti che non abbiano frequentato **Storia della prassi esecutiva A** sono tenuti a integrare il corso con alcune letture di carattere generale concordate con la docente.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame senza frequentare il corso sono pregati di contattare tempestivamente la docente.

Storia della prassi esecutiva 2

(Angela Romagnoli)

L'opera seria italiana nel Settecento.

Il corso illustrerà le principali problematiche relative all'esecuzione del repertorio operistico serio italiano nel Settecento (comprendendo anche gli aspetti legati alla dimensione scenica, agli intermezzi e ai balli). Si confronteranno le prassi specifiche di quattro piazze con caratteristiche diverse (Napoli, Venezia, Torino e Vienna), per mettere a fuoco i tratti che caratterizzano trasversalmente l'approccio esecutivo al genere e quelli che sono da ricondurre ad abitudini e situazioni specifiche dei diversi contesti.

La bibliografia sarà fornita e discussa durante il corso.

Gli studenti che non abbiano frequentato **Storia della prassi esecutiva A** sono tenuti a integrare il corso con alcune letture di carattere generale concordate con la docente.

Dato il carattere del corso è caldamente consigliata la frequenza; gli studenti che intendessero sostenere l'esame senza frequentare devono contattare tempestivamente la docente.

Storia della stampa e dell'editoria musicale

(Licia Sirch)

Il corso verterà in generale sui lineamenti della storia della stampa e dell'editoria musicale dalle origini al 1900 circa, esaminati in stretto rapporto con la storia e la disseminazione di alcuni fra i più importanti repertori musicali europei e con la trasformazione delle varie tecniche di stampa musicale sviluppatasi nel corso dei secoli. Alcune ore del corso saranno riservate all'approfondimento della produzione editoriale di Andrea Antico da Montona (1510-1539 ca). Durante il corso verranno presentati in forma seminariale esempi di stampe musicali applicando il metodo analitico della bibliografia testuale.

Bibliografia

- S. BOORMAN, E. SELFRIDGE-FIELD, D.W. KRUMMEL, voce *Printing and Publishing of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 20, pp. 326-381;
- *Music, Printing and Publishing*, ed. by Donald W. Krummel and Stanley Sadie, New York – London, Macmillan, 1990;
- BARBIERI, PATRIZIO. *Musica, tipografi e librai a Roma: tecnologie di stampa e integrazioni biografiche (1583-1833)*, "Recercare", 6, 1995, pp. 47-83;
- A. POMPILIO, *Editoria musicale a Napoli e in Italia nel Cinquecento*, in *Musica e cultura a Napoli dal XV al XIX secolo*, a cura di L. Bianconi e R. Bossa, Firenze, Olschki, 1983, pp. 79-102;
- S. BOORMAN, *Ottaviano Petrucci: Catalogue raisonné*, Oxford – New York, Oxford University Press, 2006 (introduzione);
- M. PICKER, *The Motet Anthologies of Andrea Antico*, in *A Musical Offering: Essays in Honor of Martin Bernstein*, ed. by E.E.H. Clinkscale and C. Brook, New York, Pendragon Press, 1977, pp. 211-237;
- B.M. ANTOLINI, *L'editoria musicale in Italia tra gli ultimi decenni del Settecento e i primi del Novecento*, in *Dizionario degli editori musicali italiani 1750-1930*, a cura di B.M. Antolini, Pisa, ETS, 2000, pp. 7-35;
- C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato*, in Id., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 33-63, 65-88.

Storia della tradizione manoscritta A

(Paolo Varalda)

Il corso si articolerà in due sezioni: nella prima si esamineranno alcuni aspetti e momenti significativi della storia della trasmissione dei testi antichi. La seconda sarà invece dedicata alle vicende del testo dei *Dialoghi* di Seneca.

Bibliografia di riferimento

- P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Pàtron, 2002;
- L.D. REYNOLDS, N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, 3^a ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987;
- G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, Le Monnier, 1952 (rist. Firenze, Le Lettere, 1988);
- *Itinerari dei testi antichi*, a cura di O. Pecere, Roma, "L'Erma" di Bretschneider, 1991;
- *Seneca: una vicenda testuale*, a cura di T. De Robertis e G. Resta, Firenze, Mandragora, 2004.

Ulteriore bibliografia più specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Chi non frequenta è tenuto a concordare con il docente un programma sostitutivo degli argomenti trattati a lezione.

Storia della tradizione manoscritta 2

(Mariarosa Cortesi)

Il ruolo delle biblioteche di Pomposa e di Montecassino nella trasmissione dei testi classici.

Bibliografia essenziale

- “*Pomposia monasterium modo in Italiam primum*”. *La Biblioteca di Pomposa*, a cura di G. Bilanovich, Padova, Antenore, 1994;
- *Virgilio e il chiostro*, Abbazia di Montecassino 8 luglio – 8 dicembre 1996, a cura di M. Dell’Omo, Roma, Rose, 1996;
- *Texts and Transmission: a Survey of the Latin Classics*, ed. by L.D. Reynolds, Oxford, Clarendon Press, 1982;
- P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Pàtron, 2002;
- G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Roma, Carocci, 2001.

Durante le lezioni verrà fornita la bibliografia specifica relativa ai casi concreti che saranno illustrati.

Il corso, rivolto agli iscritti alla laurea specialistica in Musicologia e in Filologia moderna, non richiede per le sue modalità strutturali di aver seguito necessariamente l’insegnamento di **Storia della tradizione manoscritta A**.

Storia delle biblioteche

(Gianna Del Bono)

Il corso, dopo un’introduzione di carattere metodologico, affronterà i problemi connessi alla formazione del sistema bibliotecario italiano dopo l’Unità, soffermandosi in particolare sulla figura di Desiderio Chilovi.

Programma

Il nuovo approccio metodologico alla storia delle biblioteche. Le fonti per la storia delle biblioteche: tipologia, caratteristiche, reperimento, controllo ed uso. Le biblioteche italiane dopo l’Unità. Desiderio Chilovi e la formazione del sistema bibliotecario italiano.

Bibliografia essenziale

- G. DEL BONO, *La biblioteca nazionale: il modello europeo e l’Italia*, “Culture del testo e del documento”, 1, 2000, 3, pp. 5-24;
- G. DEL BONO, *Introduzione* a D. CHILOVI, *Scritti scelti editi e inediti*, Firenze, Le Lettere, 2005, pp. VII-LXXXVI;
- P. INNOCENTI, M. ROSSI, *La biblioteca e la sua storia. Osservazioni su metodo e clavis bibliografici per una storia della biblioteca in Italia*, “Biblioteche oggi”, 5, 1987, 2, pp. 25-47;
- A. PETRUCCIANI, *All’interno e all’esterno delle biblioteche: problemi storiografici*, in *La storia delle biblioteche. Temi, esperienze di ricerca, problemi storiografici. Convegno nazionale L’Aquila, 16-17 settembre 2002*, Roma, AIB, 2003, pp. 217-230;
- *Il sapere della nazione. Desiderio Chilovi e le biblioteche pubbliche nel XIX secolo: atti del convegno Trento, 10-11 novembre 2005*, a cura di L. Blanco e G. Del Bono, Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2007 (limitatamente ai seguenti saggi: G. DEL BONO, *Desiderio Chilovi: per una biografia professionale*, pp. 3-23; P. TRANIELLO, *Tensioni in un pensiero incompiuto: biblioteche popolari, biblioteche universitarie e biblioteche locali nella tarda riflessione di Desiderio Chilovi*, pp. 47-58; L. BLANCO, *Le biblioteche in aula: dibattiti parlamentari e scelte politiche*, pp. 59-82);
- A. SERRAI, *Breve storia delle Biblioteche in Italia*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2006;
- A. SERRAI, *Caratteri, insufficienze e ambiguità di Storia delle biblioteche*, in *Id., Racinationes bibliographicae*, Roma, Bulzoni, 1999, pp. 9-44.

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Storia delle forme musicali e delle tecniche compositive A

(Rodobaldo Tibaldi)

Tradizione e innovazione nella musica sacra del primo Seicento: la *Missa in illo tempore* e il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi. Saranno prese in esame le varie tecniche compositive del capolavoro monteverdiano, le diverse tradizioni da cui derivano e il loro significato nel panorama della musica tardo cinquecentesca e seicentesca. Verranno affrontati anche aspetti riguardanti il contesto liturgico, la tradizione del testo e le più importanti edizioni moderne.

Principali edizioni di riferimento

- *Missa da capella a sei / Vespro della Beata Vergine*, edizione critica di A. Delfino, Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi, 2005 (C. MONTEVERDI, *Opera omnia. Edizione nazionale*, vol. 9);
- *Vespro della Beata Vergine*; ed. by J. Roche, London-Mainz-New York etc., Eulenburg, 1994;
- *Vespro della Beata Vergine / Vespers (1610)*; ed. by J. Kurtzman, Oxford, Oxford University Press, 1999;
- *Missa "In illo tempore" a 6 (7) voci miste*, a cura di F. Luisi, Roma, Pro Musica Studium, 1984.

Traccia bibliografica essenziale

- J. ROCHE, *North Italian Church Music in the Age of Monteverdi*, Oxford, Clarendon Press, 1984;
- J. WHENHAM, *Monteverdi. Vespers (1610)*, Cambridge, Cambridge University Press, 1997;
- J. KURTZMAN, *The Monteverdi vespers of 1610: music, context, performance*, Oxford, Oxford University Press, 1999.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni; dato il loro carattere, la frequenza è vivamente consigliata.

Storia delle forme musicali e delle tecniche compositive B

(Angela Ida De Benedictis)

Il corso, dedicato alla ricognizione di alcune tendenze compositive che hanno caratterizzato la produzione musicale italiana degli ultimi trent'anni, sarà strutturato in incontri di tipo seminariale mirati a una riflessione di carattere estetico e all'analisi di opere strumentali e/o vocali realizzate da affermati compositori italiani. I risultati dei vari approcci analitici alle singole opere saranno discussi di volta in volta nel corso di lezioni presenziate dagli stessi compositori.

In ideale continuità con i cicli di incontri svoltisi negli anni precedenti – in cui si sono avvicendate differenti personalità artistiche quali Salvatore Sciarrino, Marco Stroppa, Ivan Fedele, Alessandro Solbiati, Adriano Guarnieri, Luca Francesconi, Stefano Gervasoni ecc. –, la scelta dei quattro compositori sarà dettata dalla eterogeneità delle tematiche compositive e delle scelte poetiche.

Tutti i materiali didattici (partiture e saggi analitici e/o biografici) saranno forniti durante le lezioni.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso dovranno concordare con la docente un programma individuale per l'esame.

Storia delle liturgie A

(Giacomo Baroffio)

Principali aspetti della storia della liturgia nei suoi sviluppi teologici e rituali. Lettura e commento di testi significativi dei riti cristiani (romano, milanese, gallicano).

Bibliografia

- dispense del docente.

Storia delle liturgie B

(Giacomo Baroffio)

Introduzione allo studio delle fonti liturgiche librarie (Bibliologia liturgica). Analisi di codici e frammenti liturgici latini d'origine italiana. Avvio alla catalogazione dei libri liturgici.

Bibliografia

- repertori reperibili nel sito <http://musicologia.unipv.it/baroffio>;
- G. BAROFFIO, *I libri liturgici musicali, con particolare attenzione ai codici italiani*, in *Il libro di musica. Per una storia materiale delle fonti musicali in Europa*, a cura di C. Fiore, Palermo, l'Epos, 2004, pp. 21-41;
- G. BAROFFIO, *Colligere fragmenta ne pereant. I frammenti liturgici italiani*, in D. HILEY, *Die Er-schließung der Quellen des mittelalterlichen liturgischen Gesangs*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2004, pp. 11-32.

Storia delle liturgie 2

(Giacomo Baroffio)

Formulari liturgici in breviari e antifonari italiani: analisi e avvio all'edizione di testi liturgico-musicali medievali.

Bibliografia

- repertori reperibili nel sito <http://musicologia.unipv.it/baroffio>;
- dispense del docente.

Storia delle teorie musicali A

(Rodobaldo Tibaldi)

Lineamenti di storia della teoria musicale dal V al XVI secolo e delle principali problematiche ad essa correlate. Tale parte è da considerarsi propedeutica a **Storia delle teorie musicali b**.

Traccia bibliografica essenziale

- *Music Theory and Its Sources: Antiquity and the Middle Ages*, ed. by A. Barbera, Notre Dame (Indiana), University of Notre Dame Press, 1990;
- *Geschichte der Musiktheorie*, Bd. 1, *Ideen zu einer Geschichte der Musiktheorie. Einleitung in das Gesamtwerk*, Berlin–Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1985;
- E.S. MAINOLDI, *Ars musica. La concezione della musica nel Medioevo*, Milano, Rugginenti, 2001;
- *The Cambridge History of Western Music Theory*, ed. by Th. Christensen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni.

Storia delle teorie musicali B

(Rodobaldo Tibaldi)

Il concetto di forma e di struttura nella musica medioevale, in particolare nella teoria e nella prassi della composizione polifonica fino al XV secolo.

Traccia bibliografica essenziale

- *Geschichte der Musiktheorie*, Bd. 5, *Die mittelalterliche Lehre von der Mehrstimmigkeit*, Berlin–Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1984;
- H.H. EGGBRECHT, *Musica in occidente dal Medioevo a oggi*, Firenze, La Nuova Italia 1996, pp. 5-126;
- S. FULLER, *Early Polyphony*, in *Early Medieval Music up to 1300*, ed. by R. Crocker and D. Hiley, Oxford, Oxford University Press, 1990 (*The Oxford History of Music*, 2nd ed., vol. 2), pp. 485-556;
- R. TIBALDI, *Il concetto di forma nella trattatistica musicale del Medioevo*, in *Storia dei concetti musicali*, 2, *Espressione, forma, opera*, a cura di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci, 2007, pp. 153-176.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni.

Storia delle teorie musicali C

(Marco Mangani)

Il corso è articolato in due parti.

Prima parte: Aspetti e problemi della teoria musicale secentesca.

1. Generalità.
2. Solmisazione, modalità e toni salmodici.
3. Il basso continuo.

Seconda parte: Contrappunto e armonia nella teoria musicale del Settecento.

1. Fux e le specie del contrappunto.
2. Il contrappunto in prospettiva armonica.
3. Il basso continuo.
4. Rameau e il basso fondamentale.
5. Il pensiero armonico dopo Rameau.
6. Koch e la didattica della composizione.

Bibliografia essenziale

- G. BARNETT, *Tonal Organization in Seventeenth-Century Music Theory*, in *The Cambridge History of Western Music Theory*, ed. by Th. Christensen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002, pp. 407-455;
- *The Study of Counterpoint from Johann Joseph Fux's "Gradus ad parnassum"*, ed. by A. Mann, New York, Norton, 1965;
- TH. BENJAMIN, *The craft of tonal counterpoint*, New York, Routledge, 2003;
- J. LESTER, *Compositional Theory in the Eighteenth Century*, Cambridge (Mass.) – London, Harvard University Press, 1992 (i capitoli 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 11).

Nell'ambito del corso sarà inoltre svolto un seminario sul concetto di 'forma' nel tardo Settecento, con letture specifiche affidate agli studenti.

Storia delle teorie musicali D

(Gianmario Borio)

Teoria della forma nei secoli XIX e XX.

Oggetto del corso sono i trattati sulla forma musicale a partire da Adolf Bernhard Marx. I principi teorici saranno discussi sulla base di esempi tratti dalle opere di Beethoven, Schubert, Chopin e Schumann.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

- A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
- E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre*, Wien, Universal Edition, 1951 (1973³);
- U. KRÄMER, *Il metodo di insegnamento di Schönberg e la morfologia musicale dell'Ottocento*, in *Schönberg*, a cura di Gianmario Borio, il Mulino, Bologna 1999, pp. 211-229;
- G. BORIO, *La concezione dialettica della forma musicale da Adolf Bernhard Marx a Erwin Ratz. Abbozzo di un decorso storico*, in *Pensieri per un maestro. Studi in onore di Pierluigi Petrobelli*, a cura di S. La Via e R. Parker, Torino, EDT, 2002, pp. 361-386;
- A. WEBERN, *Über musikalische Formen*, hrsg. von Neil Boynton, Mainz, Schott, 2002;
- *Teoria della forma e analisi dei repertori dal XVIII al XX secolo*, a cura di S. Pasticci, "Bollettino GATM", 2003, 2, pp. 41-62;
- G. BORIO, *Forma come sintassi o come energia: la morfologia musicale dopo Beethoven*, in *Storia dei concetti musicali. Espressione, forma, opera*, a cura di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci, 2007, pp. 191-211.

Storia delle teorie musicali 2 B

(Gianmario Borio)

La teoria musicale dal 1960 a oggi. Il corso, che si terrà in forma seminariale, è dedicato ai metodi di analisi musicale e alla prospettive teoriche sviluppate negli ultimi quarant'anni. Particolare spazio sarà dedicato all'evoluzione del metodo schenkeriano, ai fondamenti della set theory, alla semiologia musicale e all'approccio narratologico.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

- A. FORTE, S.E. GILBERT, *Introduction to Schenkerian Analysis*, New York – London, Norton, 1984;
- J.-J. NATTIEZ, *Musicologia generale e semiologia*, Torino, EDT, 1989;
- J.N. STRAUS, *Introduction to Post-Tonal Theory*, Upper Saddle River (N.J.), Prentice Hall, 2000²;
- *La narratologia musicale. Applicazioni e prospettive*, a cura di A. Carone, Torino, Trauben, 2006.

Storia dell'illustrazione dei testi

(Massimo Bernabò)

Introduzione alla storia della miniatura antica e medievale.

Il corso è a carattere specialistico e vuole fornire le basi metodologiche per affrontare lo studio delle miniature nei manoscritti medievali come illustrazioni dei testi che accompagnano, piuttosto che dal punto di vista dei loro valori formali. I manoscritti miniati che verranno esaminati sono di contenuto sia religioso (Antico Testamento, soprattutto) sia profano (testi scientifici, soprattutto) e appartengono all'età tardoantica e bizantina, in gran parte esemplati su manoscritti più antichi quanto alle loro illustrazioni.

Bibliografia preliminare

- K. WEITZMANN, *Le illustrazioni nei rotoli e nei codici. Studio della origine e del metodo della*

- illustrazione dei testi*, a cura di M. Bernabò, Firenze, CUSL, 1991;
- K. WEITZMANN, *Late Antique and Early Christian Book Illumination*, London, Chatto & Windows, 1977;
 - K. WEITZMANN, *L'illustrazione del libro nell'antichità*, trad. e cura di M. Bernabò, Spoleto, CI-SAM, 2004;
 - O. PÄCHT, *La miniatura medievale. Una introduzione*, Torino, Il Saggiatore, 1987;
 - A. DZUROVA, *La miniatura bizantina. I manoscritti miniati e la loro diffusione*, Milano, Jaca Book, 2001.

Storia greca

(Leone Porciani)

Durante il corso si prenderanno in esame i caratteri generali dell'economia delle città greche, con particolare attenzione ai fenomeni storici specifici (quali la schiavitù), alle diverse interpretazioni moderne dell'economia antica, al concetto greco di "oikonomia".

Adeguata attenzione sarà inoltre riservata al chiarimento delle principali linee di sviluppo della storia greca: lo studente avrà in tal modo la possibilità di essere introdotto alla preparazione della parte istituzionale.

Per quest'ultima si consiglia uno dei seguenti manuali:

- C. MOSSÉ, A. SCHNAPP-GOURBEILLON, *Storia dei Greci. Dalle origini alla conquista romana*, Roma, Carocci, 1997;
 - M. BETTALLI, A. L. D'AGATA, A. MAGNETTO, *Storia greca*, Roma, Carocci, 2006.
- Alcune alternative saranno proposte a lezione.

Si richiede inoltre la lettura del primo libro delle *Storie* di Tucidide; gli studenti potranno adoperare una buona traduzione italiana (ma quelli di Scienze letterarie con piano di studi classico leggeranno il testo originale). L'edizione consigliata, posseduta dalla biblioteca della Facoltà, è

- TUCIDIDE, *La guerra del Peloponneso*, a cura di L. Canfora, Torino, Einaudi, 1996.

È prevista infine la lettura di una tra le seguenti opere, le cui caratteristiche saranno illustrate a lezione:

- M.I. FINLEY, *L'economia degli antichi e dei moderni*, trad. it., Roma-Bari, Laterza, 1974 (rist. Milano, Mondadori, 1995);
- L. MIGEOTTE, *L'economia delle città greche. Dall'età arcaica all'alto impero romano*, ed. it. a cura di U. Fantasia, Roma, Carocci, 2003;
- *Introduzione alla storiografia greca*, a cura di M. Bettalli, Roma, Carocci, 2001.

Storia medievale A

(Adelaide Ricci)

Propedeutico a **Storia medievale B**

L'età medievale (secoli V-XV).

Nel corso delle lezioni saranno trattati criticamente alcuni temi fondamentali, con particolare riferimento all'Italia.

Per la preparazione è necessario:

- 1) lo studio di un manuale, che può essere scelto tra i seguenti:
 - C. CAPRA, G. CHITTOLINI, F. DELLA PERUTA, *Storia medievale*, Firenze, Le Monnier, 1995;
 - G. PICCINNI, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999;
 - G. VITOLO, *Medioevo. I caratteri originali di una transizione*, Milano, Sansoni, 2000;

- 2) la lettura critica di uno dei seguenti saggi:
- M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1994;
 - G. M. CANTARELLA, *Medioevo. Un filo di parole*, Milano, Garzanti, 2002.

Si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

Ai non frequentanti sarà richiesta inoltre la lettura del volume:

- P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, il Mulino, 2003.

Gli studenti non frequentanti sono in ogni caso invitati a prendere contatto col docente.

Storia medievale B

(Adelaide Ricci)

Fare città: le pietre e gli uomini.

Il corso intende approfondire il tema della *civitas* medievale, con particolare attenzione al fenomeno comunale italiano, nelle sue componenti di realtà materiale e di identità cittadina.

Per la preparazione è necessario:

- 1) lo studio degli appunti annotati durante le lezioni del corso;
- 2) la lettura critica dei seguenti volumi:
 - R. BORDONE, *Uno stato d'animo. Memoria del tempo e comportamenti urbani nel mondo comunale italiano*, Firenze, Firenze University Press, 2002;
 - C. FRUGONI, *Una lontana città. Sentimenti e immagini del Medioevo*, Torino, Einaudi, 1983.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Ai non frequentanti sarà richiesta inoltre la lettura del volume:

- *"Imago urbis": l'immagine della città nella storia d'Italia. Atti del convegno (Bologna, 5-7 settembre 2001)*, a cura di F. Bocchi e R. Smurra, Roma, Viella, 2003.

Gli studenti non frequentanti sono in ogni caso invitati a prendere contatto col docente.

Storia moderna A

(Miriam Turrini)

Propedeutico a **Storia moderna B**.

Storia generale dell'età moderna (1492-1815).

Per la preparazione è necessario

- 1) lo studio di uno dei seguenti manuali:
 - C. CAPRA, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier, 2005;
 - A. MUSI, *Le vie della modernità*, Milano, Sansoni, 2000;
 - F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Roma-Bari, Laterza, 2007³;
 - M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 1998;
 - *Storia moderna*, Roma, Donzelli, 1998 (esclusi i capitoli VIII, IX, X, XI, XV, XVI, XIX, XXIII);
- 2) lo studio di
 - P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino, 1999, Parte prima, cap. 2 (pp. 47-99); oppure P. PRODI, *La storia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005.

Per la preparazione è vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

Storia moderna B

(Miriam Turrini)

Coscienze critiche nelle fratture di inizi Cinquecento: Erasmo da Rotterdam e Tommaso Moro.

Per la preparazione è necessario lo studio dei seguenti testi:

Per i frequentanti (un testo)

- P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino, 1999, Parte prima, capitoli 1, 3, 4 (pp. 7-46, 101-165).

Indicazioni ulteriori verranno fornite durante le lezioni.

Per i non frequentanti (due testi)

- 1) P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino, 1999, Parte prima, capitoli 1, 3, 4 (pp. 7-46, 101-165);
- 2) un testo a scelta tra i seguenti:
 - R. AGO, *Economia barocca. Mercato e istituzioni nella Roma del Seicento*, Roma, Donzelli, 1998;
 - R. BIZZOCCHI, *In famiglia. Storie di interessi e affetti nell'Italia moderna*, Roma–Bari, Laterza, 2001;
 - R. CHARTIER, *Le origini culturali della Rivoluzione francese*, Roma–Bari, Laterza, 1991;
 - C.M. CIPOLLA, *Cristofano e la peste*, Bologna, il Mulino, 2004, insieme a C.M. CIPOLLA, *Miasmi e umori*, Bologna, il Mulino, 2004, e C.M. CIPOLLA, *I pidocchi e il Granduca*, Bologna, il Mulino, 2004;
 - E.L. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Bologna, il Mulino, 1997;
 - N. ELIAS, *La civiltà delle buone maniere. La trasformazione dei costumi nel mondo aristocratico occidentale*, Bologna, il Mulino, 1998;
 - L. FEBVRE, *Il problema dell'incredulità nel secolo XVI. La religione di Rabelais*, Torino, Einaudi, 1978;
 - B. GEREMEK, *La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa*, Roma–Bari, Laterza, 2001;
 - C. GINZBURG, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1999;
 - M. LIVI BACCI, *Conquista. La distruzione degli indios americani*, Bologna, il Mulino, 2005;
 - F. MAIELLO, *Storia del calendario. La misurazione del tempo, 1450-1800*, Torino, Einaudi, 1996;
 - O. NICCOLI, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tra Cinque e Seicento*, Roma–Bari, Laterza, 1995;
 - P. ROSSI, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Roma–Bari, Laterza, 2000;
 - K. THOMAS, *L'uomo e la natura. Dallo sfruttamento all'estetica dell'ambiente 1500-1800*, Torino, Einaudi, 1994;
 - T. TODOROV, *La conquista dell'America. Il problema dell'“altro”*, Torino, Einaudi, 1992;
 - F.A. YATES, *Astrea. L'idea di Impero nel Cinquecento*, Torino, Einaudi, 2001;
 - N. ZEMON DAVIS, *Donne ai margini. Tre vite del XVII secolo*, Roma–Bari, Laterza, 2001.

Storia romana

(Leone Porciani)

Argomento specifico delle lezioni sarà il concetto di “impero”. L'impero romano verrà analizzato nella sua dimensione storica – nascita, struttura, rapporto fra centro e province – senza trascurarne la fortuna, anche contemporanea, come modello di sovranità mondiale.

Parte integrante del corso sarà l'illustrazione delle grandi linee di sviluppo della storia romana; in quest'ambito una speciale attenzione verrà riservata agli aspetti istituzionali della società (magistrature, assemblee ecc.).

Per la conoscenza generale della storia romana dalle origini alla caduta dell'impero d'Occidente si userà un buon manuale universitario; si consiglia:

- G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Firenze, Edmond Le Monnier, 2005.

Alcune alternative saranno proposte a lezione.

È prevista anche la lettura della *Vita di Agricola* di Tacito. Lo studente potrà usare una delle edizioni in commercio con testo a fronte, come la seguente:

- TACITO, *La vita di Agricola. La Germania*, trad. di B. Ceva, Milano, Rizzoli, rist. 2003 (la lettura del testo originale latino è obbligatoria per gli studenti di Scienze letterarie con piano di studi classico, e facoltativa per gli altri).

Si richiede infine la lettura di una fra le seguenti opere, le cui caratteristiche saranno illustrate a lezione:

- *Storia di Roma*, a cura di A. Giardina e A. Schiavone, Torino, Einaudi, 1999 (limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione);
- D. MUSTI, *Il pensiero storico romano*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, a cura di G. Cavallo, P. Fedeli e A. Giardina, vol. 1, Roma, Salerno Editrice, 1989, pp. 177-240;
- M. I. FINLEY, *L'economia degli antichi e dei moderni*, trad. it., Roma-Bari, Laterza, 1974 (rist. Milano, Mondadori, 1995; per gli studenti che non lo portano all'esame di Storia greca);
- M. ROSTOVITZEFF, *Storia economica e sociale dell'impero romano*, trad. it., Firenze, Sansoni, 2003 (limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione).

Solo facoltativa, a fini di approfondimento, la lettura di un saggio di carattere generale cui si avrà modo di far riferimento durante il corso:

- M. HARDT, A. NEGRI, *Impero*, trad. it., Milano, Rizzoli, 2001.

Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo A

(Daniele Sabaino)

1. La notazione della polifonia primitiva: diastemazia sillabica, notazione dasiana, notazioni alfabetiche.
2. La notazione della polifonia aquitana.
3. Le notazioni dell'*ars antiqua*: notazione modale, notazioni prefranconiane, notazione franconiana.
4. La notazione dell'*ars nova* francese.
5. La notazione dell'*ars nova* italiana.

Il corso si propone di far conoscere le diverse tipologie notazionali con le quali è stato trådito il repertorio polifonico medievale dai primordi fino ai primi decenni del secolo quindicesimo e di avvicinare alle principali questioni storico-critiche che queste sollevano, soprattutto in relazione alle problematiche della loro interpretazione/traduzione in notazione moderna.

Di ciascuna notazione saranno presi in esame – compatibilmente con il carattere 'di primo livello' dell'insegnamento – i principi fondamentali, i trattati teorici e i testimoni manoscritti di riferimento, nonché le più importanti edizioni moderne del relativo repertorio.

Alla parte teorica si affiancheranno esercitazioni guidate di trascrizione.

Manuale di base

- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 215-490.

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche circa le diverse notazioni considerate saranno forniti durante le lezioni.

Avvertenze

L'esame prevede verifiche *in itinere* e/o una prova scritta al termine del corso, e una prova orale.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni devono concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Teoria e storia della notazione musicale nel Rinascimento

(Antonio Delfino)

Oggetto del corso è lo studio della notazione mensurale bianca attraverso la lettura di passi scelti dalla trattatistica teorica e l'analisi di alcuni monumenti musicali significativi.

Argomenti principali: elementi fondamentali della notazione (figure, pause, *ligaturae*); *modus*, *tempus*, *prolatio*; le quattro *mensurae* fondamentali; il *color*; le proporzioni; i canoni; il *tactus*.

Esercitazioni di trascrizione.

Bibliografia essenziale

- J. TINCTORIS, *Proportionale musices*, ed. A. Seay, s.l., American Institute of Musicology, 1978;
- F. GAFFURIO, *Practica Musice*, Milano, 1496 (rist. Bologna, Forni, 1972), lib. II e lib. IV;
- P. ARON, *Toscanello in musica*, Venezia, 1529 (rist. Kassel, Bärenreiter, 1970);
- G.M. LANFRANCO, *Scintille di musica*, Brescia, 1533 (rist. Bologna, Forni, 1970);
- S. HEYDEN, *De arte canendi*, Nürnberg, 1540 (rist. New York, Broude Brothers, 1969);
- H. FINCK, *Practica Musica*, Wittemberg, 1546 (rist. Bologna, Forni, 1969);
- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 89-212 (ed. orig.: *Die Notation der polyphonen Musik. 900–1600*, Leipzig, Breitkopf und Härtel 1970);
- A.M. BUSSE BERGER, *Mensuration and Proportion Signs. Origin and Evolution*, Oxford, Clarendon Press, 1993.

La bibliografia particolareggiata (con l'elenco dettagliato del materiale in fotocopia per le esercitazioni) sarà fornita durante il corso.

Verifica della conoscenza della lingua inglese

(Lisa Navach)

Studio della morfologia e sintassi di base della lingua inglese, mediante documenti scientifici video e documentari musicali, per l'acquisizione di una dimestichezza con vari registri linguistici e delle tecniche necessarie per una lettura e comprensione dei testi da tradurre. Durante il corso verranno svolte esercitazioni di grammatica e traduzioni con utilizzo del dizionario monolingue.

La prova d'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare la conoscenza (lettura ad alta voce e traduzione in italiano) degli argomenti e dei materiali esaminati durante il corso.

Inoltre lo studente dovrà presentare una relazione orale in lingua inglese su un articolo a scelta dell'area musicologica o letteraria concordato con il docente, dimostrando di conoscerne i contenuti.

Per facilitare l'orientamento nella scelta dell'argomento, si consiglia di indirizzare la ricerca su internet utilizzando siti autorevoli in lingua inglese che approfondiscano argomenti su arte, musica, letteratura o testi di carattere scientifico (in riviste, antologie, collane scientifiche).

Gli studenti sono esonerati dalla prova scritta se hanno frequentato il 75% del corso. Lo studente impossibilitato a frequentare il corso dovrà, oltre alla prova orale, sostenere una prova scritta (della durata di due ore) consistente in una traduzione dall'inglese e in una verifica di grammatica. Per tale prova è consentito l'uso del dizionario rigorosamente monolingue che lo studente avrà cura di portare con sé il giorno dell'esame.

Gli studenti, frequentanti e non, dovranno concordare in anticipo con il docente l'argomento a

scelta della prova orale.

La motivazione culturale (anche per quanto riguarda l'aspetto quantitativo) della scelta dovrà essere presentata in lingua inglese e con adeguata argomentazione in sede d'esame.

Il materiale del corso e relativa bibliografia verranno distribuiti durante il corso delle lezioni.

Finito di stampare nel mese di settembre 2007
presso la TCP
Via Vigentina, 29/B - 27100 Pavia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SEDE DI CREMONA

Laurea triennale in

SCIENZE LETTERARIE

Laurea specialistica biennale in

FILOLOGIA MODERNA

Laurea triennale e

Laurea specialistica biennale in

MUSICOLOGIA

